ARCHIVIO STORICO

N. 206 — Giovedì 27 Luglio — ANNO XXXIII — 1899 TORINO — 27 Luglio — N. 206

LE ASSOCIAZIONI

In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina).
Fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 36 18 3 00
Estero — qualunque destinazione 52 26 4 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI

I pagamenti si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 5

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 20 - in 3ª pag. lire 1. Anno del giornale: Lire 6 50. - Corrispondenze private Cent. 10 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

## Le nostre vertenze

### INTERNAZIONALI.

Malgrado le reticenze e le parziali smentite ufficiali non v'è dubbio alcuno che ci troviamo ora di fronte a due ben gravi questioni d'indole internazionale una cogli Stati Uniti e l'altra colla Cina, ambe Potenze che hanno una popolazione e risorse di gran lunga superiori a quelle dell'Italia.

Finora il contegno del nostro Governo non ci rassicura e le mezze misure da lui prese ci persuadono che ci farà apparire come sempre *si tes plus forts ni les plus fins*, ed il popolo italiano, che intuisce la vera situazione, già presente nuovi insuccessi; e, fatto ormai il callo alle continue umiliazioni subite in passato, riceve con relativa calma notizie dolorosissime, che anni sono avrebbero invece messo in orgasmo e fatto scattare di giusta collera le fibre dei nostri più indolenti patrioti. Diremo il nostro pensiero su entrambe cominciando oggi dagli Stati Uniti.

La vertenza cogli Stati Uniti è dal punto di vista umanitario la più grave perchè riveste il carattere di una recidività che non ammette scusa, e prova in modo non dubbio che il popolo nord-americano, il quale si vanta di essere l'antesignano della civiltà, è in fondo assai più barbaro di altri popoli che passano per meno civili. Infatti non solo non sa rispettare e far rispettare le sue leggi, ma manifesta, nelle classi più elevate e colte, sintomi tali di efferata crudeltà verso i proletari o lavoratori appartenenti ad altre razze, da far riflettere ai Governi europei se non sia il caso di coalizzarsi per usare delle rappresaglie verso i suoi cittadini che danneggiano l'Europa coi loro *rings*, monopolii ed assicurazioni di dubbio esito, o meglio ancora per proibire ed indirizzare altrove la feconda corrente d'emigrazione europea, specialmente italiana, che, dissodando i suoi campi ed abbattendo le sue secolari foreste, lo ha reso colossalmente ricco e quindi oltremodo prepotente. In attesa di tal coalizione non possiamo astenerci dallo stigmatizzare le prime mosse del nostro Governo, che ci paiono informate dall'un canto al desiderio di voler sottrarsi a responsabilità, e dall'altro a perpetuare errori e mantenere in carica rappresentanti esautorati.

I telegrammi odierni da Roma annunziano infatti che il nostro Governo diede l'ordine all'incaricato d'affari di assicurarsi se gli uccisi siano tuttora italiani o se abbiano ottenuto la naturalizzazione americana, e ciò allo scopo ben evidente di disinteressarsi nel secondo caso. Senonchè di fronte ad una decisione stata emanata da tempo dal Consiglio di Stato, secondo la quale la piccola naturalizzazione acquistata in paese estero non importa nè implica la perdita della cittadinanza italiana, tale ricerca ci pare bizantina e tale che ad ogni modo non noi dovremmo farla, ma bensì il Governo americano qualora volesse eccepire il diritto del nostro intervento.

Quando nel 1890 avvenne l'orribile eccidio di Nuova Orléans in cui undici nostri connazionali innocenti vennero barbaramente trucidati nelle prigioni di quella città, l'avv. Corte, che allora ivi si trovava come console, non solo sostenne vittoriosamente tale tesi, ma al cospetto del gran Giurì ebbe il coraggio di denunziare i nomi dei singoli assassini che erano, pare impossibile, dei consiglieri municipali, commissari di polizia e negozianti di frutta, sbaragliati in tal guisa d'inaspettati concorrenti in politica ed in commercio. Avendo poi il Corte svelato il nome di due che erano stati in prigione testimoni oculari dell'eccidio, il Governo americano non potè sottrarsi alla responsabilità e dovette indennizzare le famiglie delle vittime malgradochè la maggior parte avessero la naturalizzazione americana.

Dai suoi rapporti pubblicati nel Libro Verde e dalle memorie poscia stampate sulla materia dal deputato Nocito, dal senatore Pierantoni e dall'Auriti, si rileva il modo poco edificante con cui vengono colà ingannati i nostri connazionali, vittime dei raggiri di disonesti politicanti. Ci par utile di riportarlo per mettere in guardia i nuovi emigranti che per caso volessero ancora colà recarsi.

Siccome, secondo la Costituzione della Luigiana, lo straniero che fa la domanda di naturalizzazione (*first application*) ha per ciò solo il diritto di votare, quando giunge colà un bastimento carico d'emigranti, due o tre emissari di politicanti che conoscano un poco l'italiano si recano a bordo e chiedono agli stessi se desiderino lavoro od un impiego. La risposta è ovvia. Tutti dicono di sì. Allora vengono accompagnati all'ufficio di un conciliatore o giudice, che presenta loro uno stampato scritto in inglese e li richiede di firmarlo o di apporvi il segno di croce, ciò che essi fanno credendo che sia un contratto di lavoro, mentre invece è la richiesta di naturalizzazione. Il giuoco è fatto. Nessuno fa la seconda domanda, ma intanto possono votare, ed i politicanti vendono i loro voti a chi più li paga.

Naturalmente il partito avverso odia, disprezza e spesso denuncia come autori di falsi questi votanti improvvisati, che sono invece innocenti vittime.

Non basta. Un altro telegramma ci annunzia aver il barone Fava, ambasciatore, che si trovava in congedo a Roma, ricevuto l'ordine di tosto ritornare a Washington.

Noi siamo lungi non solo dal far nostre, ma dall'approvare, le varie accuse generiche o specifiche rivolte dal *Don Chisciotte* e da molti altri giornali italiani che si pubblicano nella penisola e negli Stati Uniti contro il barone Fava, funzionario che conta circa cinquant'anni di servizio; ma ci domandiamo se il suo ritorno a Washington sia per più ragioni non opportuno.

Anzitutto, dopo sei linciaggi d'italiani, che si verificarono nella Luigiana dal 1890 in poi, ci parrebbe decoroso che, senza far smargiassate o rodomontate fuori luogo, come fece il Rudini nel 1891, si mostrasse almeno il nostro ben giusto risentimento col ritiro temporaneo del nostro ambasciatore.

Se poi si ritenesse insufficiente l'autorità dell'attuale incaricato d'affari, e se per ragioni a noi ignote non si reputasse opportuno di troncare le relazioni diplomatiche con un Governo che viola o lascia violare a danno dei nostri sudditi i trattati esistenti, non esitiamo a dire che l'ambasciatore Fava ci parve la persona meno adatta per condurre a buon termine i negoziati: primo perchè per le gravi questioni avute col conte Rivo, già console generale a New York ed ora ministro a Caracas, vi fu un così miserando spettacolo di personalità e d'ingiurie reciproche nella stampa italiana e locale degli Stati Uniti che egli è colà completamente esautorato; secondo perchè per i precedenti linciaggi egli ha bensì ottenuto piccoli indennizzi per le famiglie delle vittime, ma mai seppe ottenere ciò che era essenziale, cioè la punizione dei colpevoli; terzo perchè avendo il suo unico figlio naturalizzato americano, egli non può e non deve essere in queste gravi contingenze il nostro ambasciatore a Washington per ragioni di convenienza, che ora dovrebbero sfuggire ad un ministro degli esteri così prudente ed oculato quale si è sempre dimostrato il marchese Visconti-Venosta. Nella fattispecie due doveri incombono al Governo: 1° protestare energicamente; 2° indurre od, all'uopo, sovvenzionare le famiglie delle vittime onde ricorrano ai Tribunali federali per ottenere la punizione dei colpevoli ed il risarcimento dei danni.

### Per il linciaggio di Tallulah.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22,25:

Oggi l'incaricato d'affari degli Stati Uniti a Roma ha comunicato alla Consulta la Nota dove il Governo degli Stati Uniti dichiara che farà pronta giustizia del linciaggio di Tallulah ed esprime il suo grande rammarico per l'incidente.

***

Washington, 26 (*Stefani*). — L'incaricato d'affari Vinci ha conferito ieri nuovamente col ministro di Stato circa il linciaggio di Tallulah.

### e dichiarazioni degli Stati Uniti all'Italia.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 26:

Il segretario di Stato ha diretto all'incaricato d'affari d'Italia una Nota nella quale lo informa di avere incaricato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma di dichiarare al Governo italiano che il Governo federale farà tutti i passi legali consentiti dai patti per assicurare la giustizia. Hay conferma colla stessa Nota il rammarico del presidente pel triste avvenimento di Tallulah.

### La dichiarazione dell'on. Bissolati
#### sul rovesciamento delle urne.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,50:

Oggi due fatti si è presentato, dietro citazione, avanti il giudice istruttore Mango. Dichiarò di astenersi, per ragioni politiche, dal sollevare ora eccezioni sulla legittima regolarità dell'azione giudiziaria iniziata contro lui e i colleghi; affermò che tanto egli, come tutti i colleghi dell'Estrema Sinistra, intesero col loro contegno di resistere contro la violenza ai diritti regolamentari.

L'imputazione è in rapporto all'art. 118 del Codice penale, che porta una pena di non meno di 12 anni di detenzione (1).

(1) Ecco l'articolo 118: « È punito con la detenzione non inferiore a dodici anni chiunque commette un fatto diretto:

« 1° a mutilare al Re o al reggente, in tutto o in parte, anche temporaneamente, l'esercizio della sovranità;

« 2° a impedire al Senato o alla Camera dei deputati l'esercizio delle loro funzioni;

« 3° a mutare violentemente la costituzione dello Stato, la forma del Governo o l'ordine di successione al trono. »

### Pel sottosegretario della pubblica istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 22,5:

Nel Consiglio dei ministri di venerdì si discuterà la nomina del sottosegretario alla pubblica istruzione. Si ritiene che il Consiglio rimetterà la scelta al presidente del Consiglio d'accordo con Baccelli. Questi avrebbe espresso l'intendimento di volere un cooperatore di riconosciuta competenza tecnica.

L'*Agenzia Italiana* smentisce che il Governo intenda provocare il parere del Consiglio di Stato intorno all'applicabilità del decreto 22 giugno.

### L'inchiesta sul disastro dei Giovi.
#### Le ordinazioni pel materiale mobile.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,40:

L'Ispettorato delle ferrovie ha già esaminato la questione se convenga, o no, pubblicare l'inchiesta governativa sul disastro dei Giovi, in seguito alla sentenza della Sezione d'accusa di Genova. Siccome, per effetto di detta sentenza, avrà luogo il processo pubblico contro gli imputati rinviati a giudizio, e l'inchiesta, trovandosi allegata al processo, diverrà senz'altro di pubblica ragione, l'Ispettorato ha soprasseduto per ora alla pubblicazione speciale, salvo che non sia richiesta più tardi per ragioni amministrative.

La Società Mediterranea e Adriatica preparerannno il programma per poter dare l'ordinazione pel materiale mobile appena gli industriali italiani abbiano eseguito la consegna, che dovrebbe esser fatta entro l'agosto, dei 2000 carri in costruzione per conto della suddetta Società.

### Il prossimo rimpatrio del "Marco Polo,,

Roma, 26, ore 22,5. — L'*Agenzia Italiana* dice che finora non si è presentata la necessità di rafforzare il naviglio in Cina. Aggiunge che il *Marco Polo* rimpatrierà a negozianti compiuti, per ragioni tecniche.

### Pei richiamati sotto le armi.

Roma, 26, ore 21,40. — Il Comitato di soccorso pei richiamati alle armi pei fatti del maggio decorso ha pubblicato il resoconto della sua opera. Furono incassate L. 33,910 06 e furono spese L. 33,250 72.

E' probabile che il Comitato sarà una istituzione permanente di carattere nazionale per dare soccorso ai militari richiamati sotto le armi.

### Pel titolo di direttore didattico.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21:

Il *Bollettino della pubblica istruzione* pubblica le norme pel conseguimento del titolo di direttore didattico.

Vi possono aspirare coloro che per non meno di 10 anni hanno diretto delle scuole elementari pubbliche e coloro che dopo avere insegnato per almeno 10 anni in dette scuole hanno tenuto l'ufficio di direttore o di direttrice senza insegnamento per non meno di un quinquennio; i maestri e la maestra che abbiano almeno quindici anni di servizio, durante il quale abbiano per cinque anni almeno tenuto anche l'ufficio della direzione; i maestri e la maestra i quali abbiano venti anni di lodevole servizio di cui almeno 3 di grado superiore; coloro che, provveduti della abilitazione all'insegnamento della pedagogia, abbiano almeno dodici anni di lodevole servizio come maestri o cinque come direttori di scuole elementari; coloro che abbiano conseguita la abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico.

### Concorso a cattedre di italiano.

Roma, 26, ore 21. — E' indetto un concorso alle cattedre di italiano nelle classi inferiori dei ginnasi.

Le domande devono inviarsi al Ministero dell'istruzione non oltre il 20 di agosto.

### Per dare un impiego ai sottufficiali.

Roma, 26, ore 15,35. — La Presidenza del Consiglio ha invitato i ministri ad indicare il numero dei posti che ciascun Ministero può mettere a disposizione dei sottufficiali congedati.

Ciò prelude alla soluzione della questione del collocamento dei sottufficiali.

### Nell'alto personale degl'Interni.

Roma, 26, ore 17. — Il prossimo *Bollettino del Ministero degli interni* conterrà un vasto movimento nell'alto personale degli ispettori generali. I commendatori Seibona, Nota, Ferraris e Galleani sono trasferiti all'Amministrazione provinciale col grado di consiglieri delegati. I cavalieri Chiaro, Miscolanzi e Lucio sono nominati ispettori generali al Ministero.

### Pel monumento a Vittorio Emanuele a Roma.

Roma, 26, ore 17,5. — Stamane Lacava ha conferito con Pelloux circa il monumento a Vittorio Emanuele. Lacava intende dare un forte impulso ai lavori.

### Visconti-Venosta in Piemonte.

Roma, 26, ore 22,15. — Visconti-Venosta stasera è partito pel Piemonte a causa della malattia del figlio.

### I lavori della Consulta araldica.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,35:

La Consulta araldica ha terminato i suoi lavori annuali. L'opera compiuta è ancora stata voluminosa e non scevra di difficoltà.

Si possono dire compiuti i cataloghi delle provincie meridionali, del Piemonte, della Lombardia e del Veneto. Si pubblica ora l'elenco provvisorio della Toscana. Il lavoro per l'Italia centrale e per la Liguria è ben avviato.

Quello per Roma può pure dirsi ultimato quantunque presentasse maggiori difficoltà. Infatti il materiale, le giustificazioni ed i documenti nobiliari dell'ex-Stato pontificio si conservano tutti alla Congregazione papale dei Sacri, dalla quale la estrazione dei certificati riesce dispendiosa e difficile.

### La Cassa nazionale per gli operai.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 21,30:

Domani si radunerà il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per l'invalidità e la vecchiaia degli operai.

Esso discuterà il regolamento interno della Cassa nazionale, pel quale è già compiuto l'impianto degli uffici e dei servizi. A giorni sarà annunziato in tutta Italia il principio delle operazioni della Cassa.

## Il Tribunale statario in Serbia.

### Crudeltà contro i prigionieri.

Ci telegrafano da Semlino, 26, ore 18:

Nella piccola sala della Prefettura di Belgrado sono incominciati i processi dinnanzi al Tribunale statario.

L'impiegato ministeriale Milan Drabujak fu condannato a dieci anni di carcere per sottrazione di documenti, nonchè per lesa maestà.

Il trattamento degli arrestati è crudele. Alcuni rimasero cinquanta ore senza cibo e senza acqua. Tre ex-ministri radicali per tre notti dormirono sulla nuda terra.

Con speciale crudeltà è trattato il colonnello Nicolich. La moglie, avendolo saputo, abortì e si sgravò prematuramente. Essa versa in pericolo di vita.

Contro Sava Gruich, già inviato serbo a Pietroburgo, non vi è manifestamente alcun mandato di arresto. Infatti da alcuni giorni egli si trova a Belgrado non molestato dalla Polizia.

***

La *Stefani* ci comunica da **Belgrado**, 26:

Il Tribunale militare ha cominciato ieri i processi per delitti di lesa maestà, e per altri delitti non riferentisi all'attentato contro Milano. Ha condannato uno per aver distribuito un opuscolo antidinastico.

Il processo relativo all'attentato non è ancora cominciato.

### Il terrore in Serbia.

Ci telegrafano da Semlino, 26, ore 21:

Sono avvenuti a Belgrado numerosi altri arresti. Nulla però trapela, perchè i giornali belgradesi tacciono, a causa della rigorosa censura.

### L'emigrazione dei serbi smentita.

La *Stefani* ci comunica da **Budapest**, 26:

Le notizie dei giornali relative alle riunioni degli emigrati serbi che si trovano nell'Ungheria meridionale e a Fiume sono assolutamente infondate.

## Il grave malcontento nell'esercito francese.

**A proposito della punizione del generale De Négrier — Il pronunciamento dei generali — L'energia del Governo e i timori per l'avvenire.**

(*Per dispaccio alla* Stampa).

**Parigi**, 26, ore 20,30.

Le cause della revoca del generale Négrier sembrano più gravi di quanto appariva in principio.

Ci troviamo di fronte alla manifestazione di un profondo malcontento di tutto l'esercito francese. Finora erano soltanto alcuni fra gli ufficiali superiori implicati nell'affare Dreyfus e che volevano salvare la propria situazione.

Ora è un generale immune da ogni ingerenza nell'affare, popolarissimo nell'esercito, avente un brillante stato di servizio, il quale si mette apertamente in lotta contro il Governo.

Il generale Négrier infatti ha 59 anni di età, e conta già 42 anni di servizio, essendo entrato alla scuola di Saint-Cyr a 17 anni.

Durante le scuole aiutò a disciplinare un suo compagno e lo nascose. Fu perciò costretto a fare tre anni invece di due a Saint-Cyr. Uscito dalla scuola, entrò nei cacciatori a piedi; ottenne subito la medaglia al valore, per una ferita riportata sotto Metz.

Dopo la guerra riuscì ad attraversare in pieno giorno e vestito da ufficiale francese le linee tedesche, fracassando colla pistola il cranio ad un ulano che aveva tentato di fermarlo.

Scampato dalle mani dei tedeschi, il Négrier andò nel Belgio e ne ritornò combattendo di nuovo sotto Faidherbe e riportando due altre ferite. Fece altre campagne in Africa e nel Tonchino, ove fu ferito nella ritirata di Langson.

Generale di Divisione a 46 anni, comandante di Corpo d'esercito, membro del Consiglio superiore di guerra, decorato della croce della Legion d'onore e della medaglia militare della Legione, il De Négrier era quasi giunto ai supremi fastigi della carriera militare.

Era preconizzato generalissimo dopo il Saussier e destinato a reggere il comando di un grande Corpo d'esercito.

E' significante il fatto che un uomo di così grandi meriti, collega al Consiglio di guerra dei migliori soldati francesi, abbia giocato la sua posizione mettendosi in aperta opposizione contro il Governo.

La causa infatti della punizione inflitta al De Négrier, e per cui egli è oramai privato dello splendido pagliò annesso alle sue cariche e ridotto allo stipendio di semplice comandante di Corpo, si trova nella seguente comunicazione fatta, secondo racconta il *Matin*, dal colonnello Bertrand, comandante un reggimento di fanteria ad Auxonne, ai suoi ufficiali:

« Ho una grave comunicazione da farvi. I generali, membri del Consiglio superiore di guerra, si concertarono riguardo agli assalti mossi all'esercito da certi giornali, e deliberarono, in presenza di un Governo che tollera siffatti oltraggi, di aspettare la fine del processo di Rennes, e tentare, l'indomani, presso il Governo, pratiche collettive, per indurlo a far cessare tali assalti. In caso diverso, quando cioè non si dia loro piena soddisfazione, i generali agiranno. »

La comunicazione venne agli orecchi del ministro Galliffet, il quale interrogò il colonnello Bertrand, e seppe che l'ordine di parlare in tal modo agli ufficiali era stato dato dal generale De Négrier durante uno dei suoi giri d'ispezione. Il generale di Brigata Moinet Verly aggiunse che lo stesso ordine era stato dato anche agli altri comandanti di reggimento.

Chiamato dal ministro, il De Négrier riconobbe di aver fatto la dichiarazione nel senso, se non nelle precise parole, accennate dal colonnello Bertrand.

Il ministro, accertatosi che il Négrier aveva agito di sua iniziativa senza accordarsi cogli altri membri del Consiglio di guerra, propose al Consiglio dei ministri, che accettò la proposta, di esonerarne telegraficamente il Négrier dalle sue funzioni.

L'ordine venne recapitato al Négrier mentre questi si trovava ancora in giro d'ispezione, che dovette interrompere per recarsi a Parigi.

La notizia della punizione inflitta al Négrier ha prodotto una straordinaria impressione.

Già alcuni giornali domandano che si vada a fondo della cosa e si puniscano tutti i generali colpevoli di aver tramato contro la sicurezza della Repubblica.

D'altra parte, quantunque si tratti di una azione individuale del De Négrier, è evidente che nell'esercito è profondamente diffuso un senso gravissimo di malcontento.

Di questo senso di malcontento si fa eco il *Temps* il quale scrive: « Se il provvedimento contro il generale Négrier è giustificato in diritto, tanto più è doloroso in fatto per la situazione generale che rivela. Si corre rapidamente al pericolo di vedere stabilita una antinomia pericolosa fra le condizioni d'un regime democratico e la necessità storica d'un esercito fortemente costituito.

« A ciò condusse il modo erroneo con cui si condusse da due anni l'affare Dreyfus. Bisogna dunque farlo finire, dissipando tutti i fantasmi e tutti i sospetti. Il Consiglio di Rennes non deve negarne alcuna testimonianza, purchè facciasi pienamente la luce. »

E' da temersi però che nemmeno dopo la sentenza di Rennes gli animi saranno pacificati. Sembrava che la sentenza della Cassazione fosse riuscita a conciliare le norme della giustizia colla dignità dell'esercito.

Ma ora che l'esempio della indisciplina parte dall'alto, nulla può fare sperare che la calma sia destinata a mantenersi.

### Dimostrazioni a Parigi a favore di Négrier.

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 22:

E' arrivato il generale Négrier a Parigi, ed è andato subito al Ministero della guerra, rifiutando qualsiasi intervista.

Numerosissimi ufficiali e borghesi si recarono alla sua casa a deporre il loro biglietto di visita.

E' annunciato un grande *meeting* di antidreyfusisti e di nazionalisti per protestare contro le punizioni inflitte al generale De Négrier ed agli altri ufficiali generali.

### I motivi del trasloco di Pellieux.

Parigi, 26 (*Stefani*). — L'inchiesta fatta sulla condotta del generale Pellieux non ha constatato nulla contrario all'onore ed alla disciplina, tuttavia Galliffet ritenne opportuno nella situazione presente il trasloco di Pellieux.

### Due lettere di Dreyfus perdute.

Ci telegrafano da Parigi, 26, ore 21,35:

L'avv. Hild smarrì perduto, mentre si recava ad incontrare l'avv. Labori, due lettere di Dreyfus, i giornali ne pubblicano una.

Però Hild, Labori e Dreyfus dichiarano la lettera apocrifa. Si ordinò una inchiesta.

### Un professore dreyfusista sospeso.

Parigi, 26 (*Stefani*). — Weil, professore al Liceo Voltaire, avendo fatto l'apologia di Dreyfus dinanzi agli allievi, fu sospeso dalle funzioni.

## Intorno al processo di Rennes.

Ci scrivono da Parigi, 25:

Il comandante Carrière ha compiuto l'esame dell'incartamento Dreyfus.

Il numero totale dei testimoni citati dal P. M. e dalla Difesa è di 120 circa. Il solo commissario del Governo ne ha citato per conto suo circa 75. Fra questi vi è l'ex-presidente della Repubblica Casimir-Perier; gli ex-ministri della guerra Mercier, Billot, Cavaignac, Zurlinden, Chanoine; altri due ex-ministri, Lebon, delle colonie, ed Hanotaux, degli esteri; i generali Boisdeffre, Gonse, Roget, Chamoin; i tenenti-colonnelli Picquart e Du Paty de Clam; il giudice Bertulus, Esterhazy (mediante salvacondotto), il comandante Cuignet; il giornalista Strong, quello che ricevette le prime confessioni di Esterhazy; i periti del processo Esterhazy nel 1897; Bertillon; la vedova di Henry; madamigella Pais, ecc. Tutto, come si vede, le persone il cui nome fu più spesso o più autorevolmente citato nell'affare Dreyfus.

L'ambiente, per troppo, non sarà forse così calmo come si poteva sperare in sulle prime. Si assicura, infatti, che prenderà dimora a Rennes, durante il processo, non solo Déroulède, ma anche Guérin, il direttore dell'*Antijuif*. Gli antisemiti tengono già riunioni animatissime, distribuiscono simboli antirevisionisti, affiggono manifesti denuncianti il *Pericolo ebreo*.

Tutto ciò lascia prevedere incidenti che potranno anche assumere un carattere di vera gravità.

## Le feste nel Montenegro.

Ci telegrafano da Cettigne, 26, ore 12,35:

Si annuncia l'arrivo ad Antivari della principessa Jutta, salutata dai forti con una ventina di cannonate. La città è festante; tutte le case e le vie sono decorate da bandiere e da drappi coi colori montenegrini a mecklemburghesi.

Alla sera al palazzo del principe vi fu un pranzo in onore del principe Nicola di Grecia, al quale fu conferito il gran cordone dell'Ordine di Danilo.

La montagna circostante a Cettigne ed al porto d'Antivari sono illuminate festosamente.

***

Cettigne, 26 (*Stefani*). — La granduchessa Jutta colla madre ed il fratello è arrivata ad Antivari iersera, accolta con grandi ovazioni. I principi Danilo, Mirco e il granduca Costantino recaronsi ad incontrarla. Le montagne erano brillantemente illuminate.

***

Ci telegrafano da Cettigne, 26, ore 21:

La città è festante. Le principali famiglie del principato sono qui convenute per assistere alle feste. Dovunque vi sono bandiere, fronde e gli stemmi delle due Case principesche.

Numerosi forestieri giunsero a Cattaro dalla Serbia. Si trova pure Ranco Tasale, un vecchio capo radicale serbo, proscritto dall'ex-re Milano.

Tutte le Legazioni esposero la bandiera.

Il maresciallo Solir-pascià, inviato speciale del sultano, il vecchio generale bulgaro Nicolajevik sono fatti segno a speciale attenzione da parte del principe Nikita.

E' molto commentata non soltanto l'assenza dell'inviato speciale del re di Serbia, ma pure l'assenza del rappresentante diplomatico serbo colonnello Miksik.

Contrariamente alle prime disposizioni il matrimonio sarà celebrato nel mattino di domani avrà luogo nel pomeriggio.

Il caldo è enorme.

***

Ci telegrafano da Antivari, 26, ore 21:

Stamane, accolti da entusiastiche acclamazioni, giunsero i Principi di Napoli e con gli altri principi proseguirono il viaggio per Cettigne. Un corteo si è formato lungo la strada; le carrozze furono circondate da guardie di onore a cavallo. Imponente spettacolo presentano gli svariati costumi lungo il percorso da Antivari a Virbazar. L'intera popolazione si è dato convegno sulla strada maestra percorsa dal corteo. I montanari, vestiti a festa, esprimevano il loro giubilo con incessanti grida di evviva e di benvenuti.

Continui sono gli spari di moschetti e di pistole. La principessa Jutta è visibilmente commossa.

***

Cettigne, 26 (*Stefani*). — I Principi di Napoli sono giunti ad Antivari, ricevuti dai principi Danilo, Mirco e dal granduca Costantino, ed accompagnati dalle Autorità civili e militari. Furono accolti con entusiastiche ovazioni dalla popolazione.

***

Ci telegrafano da Cettigne, 26, ore 22:

A Virbazar i principi insieme coi seguiti smontarono dalle carrozze e dopo breve sosta si imbarcarono sul piroscafo *Dunitza*, che li trasporterà lungo il fiume Rieka fino a Rieka. In seguito, mediante carrozze, proseguiranno per Cettigne.

## La filosofia della copertina

I botanici dicono che i fiori si adornano di smaglianti e profumate corolle per attrarre a sè gli insetti, i quali, passando presso gli stami di un fiore, si caricano di pollino, che, trasportato ad un altro fiore, vi produce la fecondazione. Questa sarebbe la civetteria del fiore.

Pensando alle smaglianti copertine che adornano i libri — specie i più recenti — mi sono domandato se non esista un'analogia fra lo scopo della corolla e quello della copertina nei loro distinti campi.... d'azione; ed ho dovuto convincermi che una tale analogia è reale. La copertina è infatti la corolla che attrae l'incetto, — il compratore, — il quale porta al libraio quel denaro — pollino — appropriatosi altrove. Da ciò la fecondazione.... del commercio moderno.

La copertina dovrebbe avere uno scopo ben diverso da quello che ha; tanto è vero che in alcuni paesi i vari colori delle copertine indicano le materie trattate nei diversi libri. Il titolo del libro dovrebbe dare l'idea della sostanza, il disegno della copertina l'idea della forma; dal loro insieme dovrebbe emergere, come sintesi, l'idea del libro. Ma oramai la copertina ha assunto un compito più..... pratico per l'editore; ed è quello accennato poc'anzi parlando dei fiori.

Fra i vari nomi che si possono dare a questo secolo noto i seguenti: « secolo della *réclame*; secolo dell'impressionismo ».

Quale analogia — si chiederà — fra la *réclame* e l'impressionismo? Analogia immensa; analogia di continuità, come direbbe un fisiologo.

La *réclame*, come bene osservava uno scrittore tedesco, è tanto più efficace e geniale quanto più è concisa. Una frase affermativa qualunque — come questa, ad esempio: « il sapone X è il miglior sapone » — senz'altra aggiunta, è la più sicura *réclame* che possa farsi; perchè il cervello, torturato da questa frase incisiva, finisce per convincersi che il sapone X è il migliore dei saponi. Ora, se noi pensiamo alla *réclame* di venti anni fa, la quale, con una serie di lungaggini, spiegava al lettore le meraviglie di questo o quel prodotto; e la paragoniamo a questo nuovo metodo di pubblicità che talora si compendia in una parola strana, creata apposta — una di quelle parole magari che s'imprimono nella mente e che, non dicendo nulla di vecchio, fanno sempre pensare all'articolo nuovo — ci convinciamo che la *réclame* attuale si distingue dalla passata per le stesse caratteristiche per cui la pittura vecchia si distingue dall'impressionismo. Non posso dilungarmi in dimostrazioni, ma..... v'invito a pensarci. L'impressionismo è quella tale pennellata vibrante di vita che esprime, nella sua semplicità, nella sua crudezza, tutta un'idea, un effetto. L'impressionismo è un'arte o piuttosto un principio sociale voluto dal nostro sistema nervoso scosso, stanco e sopratutto incapace di tener dietro ai particolari delle minime manifestazioni umane. Noi badiamo solo alle cose che ci *impressionano*; e tali sono proprio quelle che — per uno spirito moderno — sono disposte a colpire sinteticamente i sensi. Ne deriva naturalmente che il commerciante ingegnoso, valendosi di mezzi moderni, applica un impressionismo di pensiero e di forma a quella *réclame* che è oggi la prima vita del commercio. Ecco perchè ho detto « secolo della *réclame* e dell'impressionismo. »

Ma la copertina di un libro non può — come i manifesti attaccati al muro — tormentarvi con una frase più volte ripetuta. Ed allora, per mezzo dell'estetica, cosa mira a produrre sul vostro sistema nervoso un effetto fisiologico pari a quello che vi genera l'affissione commerciale.

***

Quanti splendidi lavori abbiamo visti oramai riprodotti sulle copertine dei libri! S'incominciò colla semplice incisione in nero; e poi, per la concorrenza, per il crescente numero d'incisioni simili, si dovette man mano mutare il genere, o, *per impressionare* il pubblico, ricorrere alle novità e talora alle stravaganze. Così vedemmo le zincotipie ad uno, a due, a tre colori; poi le litografie policrome; tutta una serie di tentativi, di studi per ottenere più che fosse possibile la precisione pittorica.

Dapprima bastò imitare i quadri per destare l'attenzione; ma poi, sfruttato questo tipo che non ha in sè nulla d'originale, si pensò a modificare, esagerando, i due elementi della copertina: il disegno ed il colore. Infatti ecco ad un tratto — col risorgere artificiale del disegno del Rinascimento, che essendo il più nevrotico è il più impressionante — abbattute le cromolitografie e le cromotipie.

Un disegno strano, molto strano, invero-simile, quantunque d'un *solo colore*, trovò il modo di offuscare le splendide copertine del *Figaro Illustré* e di altre simili pubblicazioni. Ed ecco sorgere tutta un'arte artificiale, strana, commerciale, che in pochi giorni riempì le vetrine dei librai di novità curiose, e che, appunto per la pletora istantanea, divenne tosto insufficiente.

Come fare? Bisognava bene esagerare nel disegno per far sì che un dato libro si facesse notare; ma come riuscire, se anche gli altri disegni erano esageratissimi? Non c'era che una via: ritentare il colore.

E come il disegno era ed è strano, tale divenne tosto anche il colore. Poche sfumature, poco o nullo chiaro-scuro; sprazzi di tinte vivaci e spesso inverisimili: ecco i mezzi dell'ultima copertina.

I particolari sono nocivi alla *réclame* perchè fanno perdere di vista l'idea più importante: e perciò il disegno di tali copertine è semplice (spesso una figura di donna in posa più o meno strana), è un disegno marcato, ma il semplice contorno; ed i colori, pochi, vistosi, sono diffusi ugualmente sulla superficie della carta, in modo che l'occhio, invece di badare alle accidentalità del disegno, bada all'insieme. Una testa di donna dai capelli aranciati, vestita di un abito semplice, ma appariscente pel colore, coperta da un cappello inverisimile per grandezza, per forma, per tinte; circondata da fiori grandi quanto la

una testa — da papavero, per esempio — o (se è possibile) avente nello sguardo e nelle linee del viso un'espressione strana, malata: ecco un tipo molto comune dell'ultima copertina, cui nulla manca per attrarre lo sguardo. Dimenticavo un particolare: tutto ciò, la figura, i fiori, ecc., non sogliono essere che una parte, una striscia della copertina; il resto, a colori cupi e modesti, forma un fondo su cui sta il titolo dell'opera, il nome dell'autore, ecc. Le due parti della copertina fanno un contrasto che genera l'impressione.

***

Non ho ancor detto che il nostro secolo è il secolo..... dell'apparenza. Ebbene..... lo dico ora. Oggi, più che mai, dal vestito, dal portamonte si giudica l'uomo..... la donna e..... il libro. Purtroppo — forse per una crisi finale di un mondo e di idee vecchie che tuttora sussistono — la vita intellettuale dei più è superficiale in un modo deplorevole. Mai forse come oggi si sono trovati degli individui che vogliono far credere che sanno, vogliono essere reputati ciò che non sono, vogliono aver dei titoli vuoti e che neppur meritano. E' la mania dell'*auto-réclame*, accoppiata ad una supina superficialità di cultura. Questo dipende forse — come ho detto — dallo squilibrio fra due generazioni che si contendono il potere: una generazione colta e giovane che ha delle forze in sè; una generazione incolta — rimasta tale per la rapidità del progresso — la quale, per difendersi, bisogna che *finga* di essere ciò che non è, che *finga* di sapere ciò che non sa. Forse un progresso troppo repentino ha colpita alle spalle una generazione non preparata a subirne le forze evolutive. Tutto ciò non può non avere un influsso su ogni manifestazione sociale: ed è quindi naturale che l'editore intelligente, conoscendo il debole dei suoi clienti, lo stuzzichi in modo da trarne il maggior profitto possibile.

Da ciò le copertine smaglianti che così bene soddisfano ai gindizi ed ai bisogni dell'apparenza, e che *talora* nascondono, coprono un'opera..... impossibile. E pure ci sono delle persone che comprano un libro per la sola copertina! Nè sono sempre da condannare, perchè..... molte copertine sono veramente splendide.

***

C'è una psicologia della copertina? Sicuro; anzi, una doppia psicologia. C'è la psicologia commerciale, che fa sì che una buona copertina renda *passabile* un cattivo lavoro tipografico; oppure, attraendo lo sguardo, renda vendibile un libro che altrimenti passerebbe inosservato.

Ma c'è un'altra psicologia, ed è quella del compratore. La copertina può dir tutto e nulla. Un disegno scolacciato indica un libro..... analogo; ma talora uno dei libri scipiti si sovrappone un disegno provocante per farli credere..... spiritosi.

Ma la copertina che più inganna è quella veramente artistica, mistica talora, che, dicendo molto, non dice nulla.

Non una scena drammatica, non un'azione qualsiasi, ma un complicato simbolo che talora non spiega il titolo del libro.

Quando il libro è buono, l'autore ha tutto l'interesse a farlo sapere; ed allora la copertina è parlante; quando è cattivo, la copertina è complicata, ma..... non dice nulla.

E' un disegno fantastico pei libri poetici; è una figura, spesso simbolica, pei romanzi; è una graziosa testolina pei libri di novelle, un disegno contorto, stilizzato pei libri di sociologia, un disegno pesante pei libri scientifici, nessun disegno, un frontespizio neo antico..... per i Codici, le questioni parlamentari ed altre simili opere divertenti.

***

Evidentemente il progresso ha gran parte nell'evoluzione della copertina, perchè ne ha fatto mezzo di *réclame*, mentre prima non era che un'indicazione bibliografica. E, come ogni specie di *réclame*, la copertina si è modificata per l'enorme produzione intellettuale che porta con sè la concorrenza e quindi il bisogno di nuovi mezzi onde farsi emergere il lavoro individuale.

In questa, come in ogni altra manifestazione vitale, la società ha seguito inconsciamente nè più nè meno che le leggi onde si serve la natura per raggiungere fini analoghi. Nella copertina non era possibile — come nell'affissione — toccare con intensità l'attenzione pubblica per mezzo di una frase ripetuta, torturante, suggestiva: per conseguenza la copertina dovette — in un solo istante — prodarre, intensificata, quella suggestione; e ciò ottenne mediante un disegno strano, assurdo talora, impressionante, che condensa quei mezzi che l'affissione adotta diffusi o, per meglio dire, diluiti.

Il progresso, che tende in parte ad agguagliare gli uomini dando loro — non altro — identici mezzi di coltura, produce contemporaneamente una totale eguaglianza di stato. Essa non è altro che quella penosa difficoltà che i più incontrano nella lotta per l'esistenza.

A vincere le difficoltà, ad attrarre l'attenzione (oltre ai fini duelli o altri mezzi simili che adoprano certi autori principiantì), vale la copertina come ogni altro genere di *réclame*. Certo è il mezzo più onesto e serio, ma è quello che meno spiega, *a priori*, il valore d'un autore o d'un libro. Quanto al libro, lo già detto: quanto all'autore, la copertina parlerebbe di lui se egli ne scegliesse il disegno, il tipo, e meglio, la fucesse egli stesso: ma poichè la copertina è quasi sempre opera indipendente d'un disegnatore o d'un editore, essa mostra la valentia intuitiva del primo od il genio commerciale dell'altro.

Chè se l'autore di ogni libro si disegnasse da sè le copertine, ben giustamente potrebbe dirsi: « la copertina è l'uomo. »

**Guido Cremonese.**

## Il Bollettino della Pubblica Istruzione.

Ci telegrafano da Roma, 26, ore 20,10:

*Il Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione*, uscito stasera, contiene, fra le altre, le seguenti disposizioni:

**Licei.** — Ai seguenti professori titolari di licei venne aumentato del decimo lo stipendio per completo sessennio: Comello, al liceo di Casale; Donino, al Liceo Giobarti (Torino); Piccone, al Liceo Colombo (Genova); Boccaccini, a quello di Cuneo; Nazzani, a quello di San Remo; Zitta, a quello di Mondovì.

## Bollettino Giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 10, ore 20:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito stasera, contiene le seguenti nomine e disposizioni:

**Tribunali.** — Prima, presidente del Tribunale a Novi Ligure, è promosso dalla seconda alla prima categoria.

I seguenti uditori giudiziari sono destinati ai Tribunali come segue: De Alessandri ad Acqui; Barberis ad Alessandria; Ilerri a Genova; Carissegna a Torino; Battistoni a Torino; Montalenti a Torino; Bouvery a Torino; Marticli a Mondovì.

Perocchio, aggiunto giudiziario al Tribunale di Torino, è applicato all'istruzione dei processi penali ivi — Mariotti-Demaynac, uditore funzionante da vice-pretore a Torino, è richiamato al precedente posto di uditore e destinato al Tribunale di Saluzzo.

Natta, giudice al Tribunale di Saluzzo, è trasferito al Tribunale di San Remo — Viglieri, pretore a Genova, è nominato giudice di tribunale a Saluzzo — Tassoni, pretore ad Ivrea, è nominato giudice di tribunale ad Asti — Vercesi, pretore ad Ivrea, è nominato giudice di tribunale ad Asti — Tallice, pretore a Finalborgo, è nominato giudice di tribunale ad Arezzo — Chiodini, vice-pretore a Mondovì, è dispensato dalle funzioni di vice-pretore e destinato uditore giudiziario al Tribunale di Mondovì.

**Preture e cancellerie.** — Chiaberotti, vice-pretore a Bistagno, è trasferito a Spigno Monferrato — Martinelli, pretore ad Orta Novarese, è trasferito a Chieri — Fava, pretore a Gattinara, è trasferito ad Orta Novarese — Massa, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore a Torino.

Paglè, cancelliere di pretura a Nizza Monferrato, è nominato vice-cancelliere d'appello a Genova.

**Notai.** — Depretis, notaio a Melazzo, è trasferito ad Acqui.

**Culti.** — Venne concesso il regio *exequatur* al sacerdote Beggio, pel canonicato della cattedrale di Cuneo; al sacerdote Pinelli, pel beneficio parrocchiale di Santa Fergusia in Pontremoli; al sacerdote Castrignani, pel canonicato dell'Assunta in Vezzano Ligure Inferiore.

Venne concesso il regio *placet* all'atto capitolare col quale al sacerdote Marocco fu conferito il canonicato penitenziale del Capitolo della cattedrale d'Asti; alla bolla rescritta, con la quale al sacerdote De Andrea, fu conferito il canonicato di Sant'Eusperio, nel Capitolo della cattedrale di Biella.

## Varie da Roma.

Roma, 26, ore 22,15. — Il decreto già firmato dal Re sulla istituzione di una Commissione per la difesa nazionale si pubblicherà nel Bollettino di sabato prossimo.

*** Di San Giuliano ha disposto un servizio più sollecito di vapori postali fra l'Italia e la Cirenaica.

## Monografie sulla trazione elettrica.

Roma, 26, ore 21,50. — Lacava ha trasmesso al Comitato dell'Esposizione di Como alcuni esemplari e atti della Commissione incaricata dello studio dell'applicazione della trazione elettrica alle ferrovie. Vi sono importanti monografie circa gli impianti di trazione elettrica in corso di esecuzione.

## Notizie agrarie.

Roma, 26 *(Stefani)*. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di luglio:

Tolta qualche località delle provincie meridionali, dove si ebbero piogge troppo copiose e frequenti, la stagione fu propizia al proseguimento dei lavori campestri e specialmente della trebbiatura, delle arature, della seconda falciatura dei prati e del trattamento antiparassitario dei vigneti. Questi si mantengono promettenti, nonostante che qua e là prendano piede la peronospora e l'oidio.

Bellissime e dovunque il granturco, belle le canape, rigogliosi i prati e il riso e in generale promettenti gli ulivi. Si hanno notizie di danni prodotti da grandine e da parziali alluvioni in alcune località poco estese della provincia di Palermo.

## Il primo Congresso inter-regionale di pesca

Venezia, 25 *(Stefani)*. — La Società regionale veneta per la pesca e l'acquicoltura e la consorella lombarda hanno indetto il primo Congresso inter-regionale di pesca ed acquicoltura e ne fissarono la inaugurazione al 3 settembre prossimo in Venezia. La seduta di chiusura si terrà il giorno 7 in Chioggia. Nelle cinque giornate del Congresso si faranno varie escursioni, tra le quali notiamo quella alle saline di San Felice, vicino a Burano, e quella allo stabilimento di ostricoltura in laguna di Venezia. Presidenti onorari del Congresso furono nominati i signori sindaci di Venezia e Milano. Al Congresso aderirono già molte Deputazioni provinciali, Camere di commercio e Comuni; aderirono inoltre senatori, deputati e molti privati.

## Adunanza agraria in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 26, ore 20,45:

Domani, presieduto dal sottosegretario onorevole Vagliasindi, si riunirà al politeama Garibaldi il Comitato del Consorzio agrario siciliano.

Oltre all'on. Vagliasindi parleranno il deputato Scalea ed il deputato prof. Orlando.

## L'inchiesta sullo scontro ferroviario sulla linea di San Pier d'Arena.

Ci telegrafano da Genova, 26, ore 22,30:

Oggi il pretore di San Pier d'Arena, dopo interrogati il capo deviatore Ulivosso, il segnalatore Malfatto ed il guardiano Renato, arrestati in seguito allo scontro ferroviario di ieri, ordinava la loro immediata scarcerazione. Continua l'inchiesta dell'Autorità giudiziaria.

## Duello Florio-duca Tagliavia.

Ci telegrafano da Palermo, 26, ore 20,40:

Vi fu uno scambio di padrini fra il commendatore Ignazio Florio ed il duca di Tagliavia per un incidente avvenuto allo stabilimento di bagni in Acquasanta.

Essendo intervenuti nella questione autorevoli personaggi, si crede che si evitarà lo scontro. Dappertutto si parla e si commenta tale incidente.

## Incrociatore naufragato - Equipaggio salvo.

Ci telegrafano da Ancona, 26, ore 10,15:

Per causa di una furiosa tempesta naufragò, all'altezza di Falconara, il rimorchiatore *Pelikee*. L'equipaggio è salvo.

## Spesa inglesi per Capetown.

Ci telegrafano da Londra, 26, ore 22:

Il credito grandioso di 740 milioni votato dalla Camera dei Comuni per opere di difesa marittima, produce grande impressione, se lo si considera in relazione alle dichiarazioni pacifiche della Conferenza dell'Aja.

I 740 milioni sono l'avanguardia dei due miliardi che si ritengono necessari per creare un nuovo grande porto fortificato sulle Manica, per creare degli arsenali al Capo di Buona Speranza, a Vancover, a Wei-hai-wei, per ampliare l'arsenale di Hong-Kong ed i cantieri di Malta.

Si tratta di un completo programma di difesa marittima. L'Inghilterra profonde tesori per conservare la sua supremazia marittima, creando una rete di porti e di arsenali attorno al mondo, riunendoli con una speciale rete sottomarina.

## Trenta deputati italiani a Berlino.

Berlino, 26 *(Stefani)*. — Trenta deputati italiani sull'ex-deputato Pandolfi sono arrivati, diretti a Cristiania, per assistervi alla Conferenza interparlamentare per la pace. La colonia italiana offre loro oggi un banchetto.

## Il nuovo patriarca armeno.

Costantinopoli, 26 *(Stefani)*. — Monsignor Paolo Emmanuelian, vescovo di Cesarea, è stato eletto patriarca armeno cattolico.

Costantinopoli, 26 *(Stefani)*. — Il Papa ha confermato l'elezione del patriarca Emmanuelian.

## La conversione della granduchessa Jutta.

Cottigne, 26 *(Stefani)*. — Stamane, alla presenza dei principi Danilo, Mirco e del granduca Costantino, rappresentante dello tsar come padrino, vi fu ad Antivari la cerimonia del passaggio della granduchessa Jutta alla ortodossia.

## Navi in viaggio.

Singapore, 26 *(Stefani)*. — Il *Duca degli Abruzzi* ha proseguito per Hong-Kong.

## Un grande incendio in Germania.

La *Stefani* ci comunica da **Berlino**, 26:

A Marienburg (Prussia Occidentale) ove trovasi il celebre castello antico dell'Ordine Teutonico un incendio ha distrutto sino a mezzodì 40 case. L'incendio continua, il castello finora non è in pericolo.

# L'ASSEDIO DI SUSA

### Le prossime grandi manovre.

**Continua l'arrivo di materiale — Gli interventi**
**La Madonna sul Rocciamelone.**

*(Nostra corrispondenza).*

**Susa**, 26 luglio.

(Corsa) — Ai molti cannoni, munizioni e carri di ogni specie ne seguono tutti i dì degli altri ancora, sempre più formidabili e..... mostruosi.

Tra ieri ed oggi arrivarono altre due batterie di mortai speciali per montagna. Tutto questo materiale arriva, si riposa una mezza giornata in piazza d'Armi e riparte nella notte per diverse destinazioni. Il trasporto viene effettuato coi molti cavalli inviati allo scopo e con due locomobili stradali, che sbuffano tutti i dì su per la strada del Cenisio.

***

Stamane col primo treno è arrivato il generale Saletta, capo dello Stato Maggiore.

Dopo un breve *alt* nella nostra città, riprti alla volta del Moncenisio pel suo solito giro d'ispezione.

A rumore inteso verranno pure il generale Afan de Rivera, ad ispezionare i parchi d'artiglieria, ed il generale Mirri, ministro della guerra.

Il 12 agosto p. v. verrà inoltre tra noi, e per rimanervi alcuni giorni, S. A. R. il Duca d'Aosta. Sarà capito, come già nello scorso anno, del suo prefetto cav. Campeggi.

Essendo capo dell'artiglieria del I Corpo d'armata, l'augusto Principe avrà il che, in quei giorni, per esercitare le sue alte mansioni. Noe avrà però parte nelle manovre d'assedio.

***

Veramente l'inaugurazione d'una statua della Madonna non ha nulla di comune coll'assedio di Susa, ma effettuandosi essa in quel periodo e prendendovi parte della truppa, credo non sia fuori luogo parlarne in questa rubrica.

Eseguiranno il trasporto dei vari pezzi componenti la statua settanta soldati alpini del battaglione *Susa*, comandati dal tenente Pallavicini, e si spera, malgrado che la strada non sia ancora completamente sgombra della neve e dal ghiaccio, che non succederanno accidenti.

Questa speranza è data dal precedente trasporto del busto in bronzo di Vittorio Emanuele, che già trovasi colassù eretto, più pesante e voluminoso del più grosso pezzo dell'attuale statua. Quel busto venne trasportato da alpigiani del luogo, non permettendosi allora l'impiego dei soldati in tali lavori. Ciò provocò vari commenti, specie nel ceto militare.

Si è pure annunciato che molto probabilmente interverrà all'inaugurazione sulla eccelsa vetta S. M. la Regina. Questo desiderio pare invece che sarà assai difficilmente esaudito, perchè, la funzione coincidendo colle importanti manovre, le truppe verrebbero in certo qual modo distratte dai loro lavori, cosa che si vuole evitare.

# La vita che si vive

Gentilomeria.

Nell'elegantissimo salone, affondata in una poltrona, fra cuscini a trine, l'esile e gentile signorina Fanny, piange di dolore, di amor proprio offeso, ed i suoi gemiti commuovono gli arazzi, i *bibelots*, i tappeti.

In mezzo la prosperosa Domenica, seduta di sghembo sulla sedia di paglia, singhiozza ed urla come un'ossessa, facendo tintinnare di commozione lo cassonetto e le pentole.

Sull'esile tavolino, davanti all'esile signorina, vi ha una lettera aperta: carta aristocratica, corona comitale. Sulla rozza tavola di cucina, fra le rape e le patate, vi ha un'altra lettera aperta: carta ordinaria, due grosse gocce laccate d'inchiostro.

Accanto alla signorina Fanny la mamma di lei.

— Fatti animo *ma chérie!* Questi nomini sono tutti uguali! *Ils sont tous méchants! Du courage!* mia cara figliuola!

Accanto alla bollente Domenica la portinaia.

— Che non si sugrini cara chila! Tutti laridha gli nomini. Uno peggio dell'altro.

La lettera che angosciava la gentile signorina Fanny era del tenore seguente:

« *Pregiatissimo signor commendatore,*

« La nostra *entrevue* di ieri, mi costringe, *et j'en suis désolé*, a rompere uno stato di cose che Ella non ha voluto render solido.

« Io mi aspettavo che Ella avesse *très-bien compris* come un uomo della mia costa non può mantenere nobilmente la famiglia con quel *peu d'argent* che Ella vuole dare a sua figlia col pare avrei data la mia corona.

« Il suo pensiero poi di crodermi capace di abbassarmi ad un'occupazione borghese per guadagnare quanto mi manca, non merita nemmeno d'essere preso in considerazione.

« Speravo inoltre che Ella avesse capito che un nome come me non può saporsi a ricevere l'elemosina di un assegno annuale, ma come gentiluomo deve pretendere alla responsabilità di amministrare la sostanza di sua moglie.

« *Maintenant* dunque tutto è finito.

« Io la prego d'informare di ciò riguardosamente la sua gentile signorina.

« Con perfetta stima

« *Dev.mo:* Conte Adolfo ...., di .....

« *P. S.* Per quanto riguarda le anticipazioni che Ella mi ha fatte in occasione del fidanzamento, Ella comprenderà che i miei preparativi mi costarono sommo di gran lunga superiori alle sue, e spero che almeno su questo punto Ella si diporterà cavallerescamente. Le faccio poi osservare, specialmente nell'interesse di sua figlia, che su questo argomento delle anticipazioni Ella dovrà serbare la massima discrezione. »

La lettera che desolava la sventurata cuoca era così concepita:

« *Mia chara Duminica,*

« Se la chosa sta così che tu sei così grammo che non vuoi tochare il libreto alla Chasia di rium (cancellato) riapriamio per cho io mota su botegga ed diventi paddrone di botegga e dopo dave ani spossarti, io ti dicho che non volio più sapere di te, ed se ti vaddo una volta te la daro io la sgi (cancellato) sgilia (cancellato) sgrillerola; ed non chrodere di pasarla sulla con tuto quele che mi dervi paggare. Chredi che io canpi il denaro in po? Spetta a me. Tu mi dervi paggare 36 franchi e tro soldi cento appresso.

« Balo a palcatto a porta palaso . . . L. 4,05
« Sei festo condota a paseggio e pagatto gellato, gasosa, bira . . . » 10,20
« Duve tranvai . . . » 0,30
« Risentom scarpe per haver balato con ti . . . » 2,50
« Due ponti alle tuva morpetto . . . » 0,50
« Ferovvia per me per andarre al paese per cianare informassioni di te . . . » 2,35
« Gornata di lavoro perduta per viaggio » 5,50
« Cibario . . . » 4,15
« Perduto alle bocce al tuvo paese . . . » 0,90
« Un litro doppo . . . » 0,30

Tottale L. 36,15

« Mia chara Duminica mandanni subbito questa somma se no ti do querrela per truffa. E finito tuto

« tuo gasparo
« *garsone calzolaio.* »

***

Con le molle.

Lo *Standardo*, giornale clericale di Cuneo, del 24 corr., reca in cronaca questa gioielle:

« MOVIMENTO DEL BESTIAME
« *della 23 luglio.*

« Berardo Pietro Celestino, nato con Romano Caterina, agricoltore — Giraudo Dalmazzo, guardia civica con Bruno Lucia Margherita, casalinga — Cano Sebastiano, giornaliero con Rebaffa Margherita Teresa, giornaliera — Rullino Giovanni Francesco, panettiere con Chinotti Anna Maria Domenica, casalinga — Mattalia Bartolomeo, giornaliero con Grosso Giovanna Maria giornaliera. »

Io non so se tutta questa brava gente, in piena luna di miele, abbia dato querela allo *Standardo* per diffamazione. Per uno solo, il Cano, i giudici potrebbero dichiarare non luogo a procedere.....

I clericali dello *Standardo* però avrebbero una scusante: sono tanto abituati i parroci a consolerare i loro parrocchiani come il loro gregge da trovar logico che il matrimonio nel gregge stesso non sia altro che un « movimento di bestiame ».

Come sono mattacchioni i compilatori del giornale clericale di Cuneo!

***

La penultima.
Di stagione.
Fra pittore e modella.
*Pittore:* « Lei vuole far da modella? Credevo che fosse sarta. »
*Modella:* « Lo sono infatti, ma da giugno a settembre preferisco fare la modella; si soffre meno il caldo. »

***

L'ultima.
In una seduta spiritica.
*Medium* (ad una giovane e bella vedovella): « Devo evocare lo spirito di suo marito? »
*La vedova:* « Lo spirito di mio marito? Ma se non ne ha mai avuto! »

*Io per tutti.*

## IL PAZIENTINO.

*Spiegazione precedente:* lane, pere, orine, pernice.

*Per oggi:* Logogrifo:

1 — Son parte dell'ingegno e della mente.
4 — Gentil città nell'onde mie si specchia.
5 — Mi fa l'ape, il moscone, la zanzara.
6 — Di me spesso fa a mano il povero etto.

## Un giudice permaloso.

Diranni ad una delle Alte Corti inglesi si è testè decisa una curiosa causa.

Il signor Charles J. Mac Leod fa l'avvocato nell'isola di San Vincenzo, nelle Indie occidentali, dove è *chief justice* il signor Geoffrey P. St-Aubyn. Il Mac Leod è anche agente e corrispondente del giornale il *Federalist*, che si stampa nell'isola di Granata ed a cui molte persone ed anche la Biblioteca pubblica sono abbonate a San Vincenzo.

Nel numero del 31 marzo 1897 il *Federalist*, nel suo articolo di fondo, parlava male della giustizia e della imparzialità del giudice Saint-Aubyn e provedeva che la popolazione di San Vincenzo non avrebbe sofferto che la giustizia fosse amministrata da un giudice partigiano, violento e corrotto.

Il Mac Leod ricevette il *Federalist* e trovandosi per caso nella Biblioteca, il direttore gli disse che la solita copia del giornale non era giunta quella sera. Il Mac Leod imprecò la sua, risorbandosi di passare la mattina seguente a ritirarla, quando fosse giunta quella della libreria. Egli nella fretta non si era nemmeno curato di leggere il *Federalist*, del cui articolo non era autore.

Il giudice, irritato, citò il Mac Leod dinanzi a lui e lo condannò a 14 giorni di carcere, senza curarsi delle proteste del condannato, basandosi sul fatto che questo si era reso colpevole di pubblico disprezzo verso la Corte pubblicando la copia del *Federalist* coll'impressito fatto alla Biblioteca pubblica.

Il Mac Leod sofferse i 14 giorni di carcere; appellatosi, vinse la causa dinnanzi alle Corti inglesi, che di questi giorni hanno cassata la sentenza del giudice offeso.

# DALLE PROVINCIE

## ALBA.

26 luglio. *(r. s.)*. — **Consiglio comunale.** — Ieri sera, sotto la presidenza del sindaco cav. B. Conterno, si adunò questo Consiglio comunale, il quale:

1° Ha ratificato l'autorizzazione data all'urgenza dalla Giunta di sanare e stare in giudizio nella lite promossa contro il Comune dalla ditta Bertolotti-Ambrosetti, concessionaria dell'illuminazione pubblica e privata;

2° Ha nominato i periti ed un indifferente per estimo dei danni causati dalla grandine nello scorso giugno, per agrari in dipendenza;

3° Ha sospeso ogni parere sulla domanda di opinione popolare contro la ditta Bertolomeis per risoluzione del contratto di concessione d'illuminazione pubblica;

4° Ha autorizzato quo-avviso all'esercizio;

5° Ha approvato il conto morale finanziario per l'esercizio 1896.

## ALESSANDRIA.

26 luglio. (Gazzetta). — **Un drammatico suicidio.** — Ieri, verso le ore 14, tornava ritirato dal canale Carlo Alberto, presso Porta Marengo, il cadavere di uno sconosciuto, in istato d'incipiente decomposizione. Mostrava l'età di 40 a 42 anni; era alto m. 1,72; vestiva decentemente d'una stoffa nera; con colle rosse. In tasca gli si rinvennero venti centesimi, un biscotto, diversi fiammiferi ed una grossa pietra.

Il cadavere mostrava pure una ferita di rivoltella sotto il mento, il che fa credere la ferma decisione in lui di togliersi la vita per raggiungere meglio lo scopo s'era anche posto in tasca quella grossa pietra.

## AOSTA.

26 luglio. — **Elezione di distretto.** — *Ipsima:* Cav. Christillin Luigi Gustavo, riconfermato.
*Pontboniface:* Vercellin-Norbiat Gio. Battista.
*Pont St-Martin:* Chiusano Antonio.
*Verrès:* Vierin Ilario, nuova elezione.
*Quart:* Dennel Ambrogio, nuova elezione.
*Pollein:* Duc-y Gio. Battista, riconferma.

— **Ricerche di minerale.** — Il stato accordato alla ditta Fratelli Weber e Goerzi Alessandro la facoltà di eseguire lavori di ricerca e di esplorazione nella cava di pirite aurifera e galena alla regione Crottes in quel di Issogne. Le prime indagini diedero risultati molto promettenti.

— **Per l'arrivo di Sua Maestà.** — Al castello di Sarre ed agli accampamenti di caccia di Valsavaranche si sono già allestiti gli alloggi per l'arrivo imminente del Re.

## BIELLA.

25 luglio. — **Grave incendio.** — Ieri nel territorio di Vigliano andava in fiamme un gran cumulo di proprietà del cav. Miglia. Il fuoco, manifestatosi dapprima nella legnaia, si ignora ancora quale ne sia la causa, guadagnò ben presto il cascinale attiguo, investendone anche completamente le rimesse e le stalle, da cui a stento si potè salvare il bestiame.

Per fortuna non si ha a deplorare disgrazia alcuna; il danno però è considerevole, ed ascende alla somma di L. 25,000 circa.

## CANELLI.

25 luglio. *(c. d. p.)*. — **Sindaco e Giunta nel Comune di Santo Stefano Belbo.** — Il consiglio comunale del vicino Comune, radunatosi l'altro ieri, presenti tutti i consiglieri, elesse a sindaco il cavaliere Pasquale Robino con 15 voti. A membri della Giunta furono eletti i consiglieri: ing. Varino, Carlo Negro, Giuseppe Bosel, Ariano Lorenzo, quali assessori effettivi; Parisio Giuseppe e Cagnasso Giovanni, assessori supplenti.

Il cav. Robino fu già precedentemente sindaco per un buon periodo d'anni.

Nel Comune di Calosso è sindaco venne eletto il signor Giovanni Bongiovanni, ancora che copra da molti anni e che sappia conservare non ostante l'infuriare dei partiti gavottiano e contiano che malauguratamente divisero quasi tutti i Comuni del Collegio.

## CUNEO.

20 luglio. — **Ancora dell'apertura della caccia nella nostra provincia.** — La Deputazione provinciale ha pure in quest'anno molto opportunamente diviso il territorio della nostra provincia in due distinte zone: di pianura e di montagna.

Al 12 agosto la caccia sarà aperta nei territori dei Comuni compresi a destra del litorale della ferrovia da Torino a Savona dal suo ingresso nella provincia a Sommariva Bosco fino a Busca e poi del litorale della linea Busca-Mondovì a destra della strada provinciale Mondovì-Vicoforte-Cà Nova; della strada nazionale Santuario-Mondovì; della strada provinciale Mondovì-Villanova-Beinette-Chiusa Pesio-Peveragno-Boves-Borgo San Dalmazzo; della strada comunale Borgo-Vignolo-Peveragno-Cuneo; della strada nazionale Cuneo-Demonte; della strada provinciale Demonte-Busca-Costigliole-Verzuolo-Saluzzo-Revello; della provinciale Revello-Barge; e finalmente a destra della linea ferroviaria Borgo-Valdieri fino all'uscita del territorio della provincia tra Dogliole e Campiglione.

Al 1° settembre tutto il resto della provincia a sinistra delle linee ferroviarie e stradali sopra indicate.

## MONDOVÌ.

25 luglio. (Arra). — **Municipalia.** — Oggi si tenne l'adunanza del Consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta.

Presie Pintero Consiglio, ad eccezione di quattro, tra cui il sindaco cessante, cav. Dior. Art. Comino.

Presiede l'assessore anziano cav. Ferrone.

Il consigliere Galisio propone un voto per la generale amnistia. Il consigliere Valentino osserva che il Consiglio deve essere estraneo alla politica.

Il consigliere Boal opina non potersi fare una votazione, ma una semplice manifestazione.

A grande maggioranza i consiglieri si alzano in segno d'approvazione.

Procedutosi alla votazione, riesce eletto sindaco il cav. Comino con voti 14 e 11 schede bianche.

Nella Giunta riescono a primo scrutinio Falchero con voti 16, Ferrone con 15; in una prima votazione si ballottaggio l'avv. Rossi con voti 21; in una terza l'ingegnere Barberis con voti 19 contro Castellino che ne riportò 11.

A supplenti riescono nominati: a primo scrutinio il cav. Durantin, in votazione di ballottaggio l'ing. Giuseppe Jemina con voti 12 e 13 schede bianche.

## SAVIGLIANO.

23 luglio, (mat). — **Grave disgrazia.** — Giunge notizia della vivissima cavalleresca maggiore di una grave disgrazia toccata ieri a certo Cavalieri. Mentre questi stava lavorando su di una trebbiatrice, inavvedutamente si lasciava cogliere negli ingranaggi. Alle strazianti grida accorse gente, ma per troppo il povero lavoratore veniva tutto dal tranello fatale privo della due gambe, lasciate sul lavoro. Tutti angosciati dalla pietosa scena, cercavano recargli in aiuto. Il ferito preparava tutti di uccidarlo, piuttosto che lasciarlo soffrire in tal modo e forse vivere, sì disgraziato, incapace al lavoro.

## TORRE PELLICE.

25 luglio. — **Un grave incendio.** — Verso l'una dopo mezzanotte scoppiò un terribile e fulmineo incendio che in meno di due ore riduceva ad immensa bracciata la fabbrica, filatura e tessitura di lana, di proprietà dei signori Muris padre e figlio, nonchè gran parte della casa operaia di proprietà del cav. A. Vinay.

La tragedia gittò nel lutto una dozzina di famiglie di operai. Tanta fu la rapidità dell'incendio che non fu possibile conoscerne la causa.

Con funi si procedè al salvataggio degli operai della casa Vinay; da un soldato del genio fu trasportata giù sicura alla fiamma una culla con dentro un bambino di pochi giorni; la madre, ancora a letto, fu disesa a stento dalla galleria.

Si presta ad isolare l'incendio grazie all'energia dei carabinieri reali, dei soldati del genio, in servizio alla stazione, dei pompieri e dei cittadini accorsi numerosi. Si distinsero specialmente il tenente Vacca degli alpini e il carabiniere Bocca.

I proprietari della fabbrica e della casa sono assicurati; ma intanto famiglie di operai ebbero tutto bruciato persino le vestimenta.

Furono dati alcuni soccorsi e si parla ora di una sottoscrizione pubblica.

— **Arrivo di truppe.** — Arrivarono quest'oggi la prima, seconda e terza batteria d'artiglieria da montagna col loro comandante di brigata. Sono alloggiate alla fabbrica di S. Ciò: il battaglione alpino *Pierre di Cadore* (87.a, 88.a e 89.a compagnia), comandato dal tenente-colonnello cav. Nicolis, alloggiato alle tettoie militari; il battaglione alpino *Pinerolo* (14.a, 15.a, 23.a e 27.a compagnia), alloggiato sulle caserme degli Atrati.

Con questi reparti è pur giunto l'ispettore degli alpini, generale Heusch, che domani terrà una conferenza ai suoi ufficiali nella sala della Società militare, gentilmente concessa dal presidente, sindaco cavaliere Robert.

## TORRE SAN GIORGIO.

26 luglio. — **Elezioni amministrative.** — Ecco il risultato: Francis Francesco, Arnolfo Giuseppe, Gandolfo Giovanni Battista, Parvis Pietro, Arnolfo Battista, Peretti Guglielmo, Grando, Valero, Francesco, Castagnone, rev. don Chiotti, Balari, Peretti Giuseppe, Grigori.

## VERCELLI.

23 luglio. (Don Mauo). — **Elezioni a Formigliana.** — Riescirono eletti a consiglieri comunali: Arborio-Mella cav. avv. Federico, Emiliano Avogadro-Mella Maria, Ferraris Giovanni, Varalda Giovanni, Garavagna Melchiorre, Garavagna Giuseppe, Barocco Giuseppe, Ferraris Ludgi.

— **Elezioni a Cortanzone.** — Riescirono: Savio cav. Edoardo, Marcone cav. Carlo, Tagliabue Adolfo, Parchetti dottor Luigi, Prando Martino di Pietro, Prando Martino di Antonio, Coppo Giuseppe, Massa Antonio.

— **Alla Società degli operai di Vercelli.** — Venne riconfermato a presidente il signor Gaetano Rizzi. A membri del Consiglio di amministrazione vennero eletti i signori: Aglietti Eusebio, Bardone Giuseppe e Vercellino Lorenzo. A supplenti vennero eletti i signori Passera Giuseppe e Cornaga Giuseppe.

## La Regina a Gressoney.

Aglié, 26 *(Stefani)*. — La Regina alle 17,30 partirà per Ivrea, donde proseguirà per Gressoney, arrivandovi alle 22,30.

***

Gressoney, 26 *(Stefani)*. — Il tempo è splendido; vi è grande animazione nelle vie in attesa della Regina, che, giunta con treno speciale alle 19,40 a Pont Saint-Martin, ne riparti entusiasticamente acclamata dalla popolazione.

***

La *Stefani* ci comunica da **Gressoney**, 26:

La Regina è giunta alle ore 22,37, cosequista dinnanzi alla palazzina della famiglia Depecos, dalle Autorità civili ed ecclesiastiche, ed acclamata dalla popolazione.

L'illuminazione delle circostanti montagne presenta uno stupendo spettacolo.

## Sulle elezioni di Cigliano.

Nel nostro 208 pubblicammo un telegramma da Cigliano, recante la notizia che erano state coronate d'impugnate di falsità le liste elettorali. Nel numero successivo un altro telegramma da Livorno Vercellese smentiva tale notizia. Riceviamo ora un altro telegramma di smentita del consigliere provinciale rieletto, avv. Angiono. Foglietti: come si vede, il suo desiderio era già stato prevenuto, per opera del nostro corrispondente di Livorno Vercellese.

## Spari contro la grandine a Saluzzo.

Ci scrivono:

Senza nulla voler detrarre al merito dell'energico Marsengo-Bastia circa la concessione delle polveri per gli spari, è giusto dichiarare che l'on. Pivano, deputato di quello Collegio, a richiesta di uno dei membri del Comitato, telegrafava, sin da domenica (25), al sottosegretario di Stato Vagliasindi, per la sollecita concessione della polvere attesa invano da un mese; ed ottenuta in giornata l'assicurazione che la polvere verrebbe subito concessa.

## Una messa per i bimbi d'Italia
### e il monumento sulla vetta del Rocciamelone.

Ci scrivono da Susa, 26:

Il giorno 21 corrente, salivano sul Rocciamelone il prof. G. B. Chiavardi, iniziatore e presidente del Comitato per il monumento dei bimbi d'Italia a Maria, il prevosto di Susa, canonico Tonda, lo scultore cav. Stuardi, l'imprenditore dei lavori signor Gillio di Bussoleno. Fatte due tappe al Truccò ed a Casa d'Asti, nella notte del 22, favoriti da un splendido incantevole che permetteva loro di discernere i minimi particolari della montagna, salirono alla vetta giungendovi poco prima dell'alba. Arduo fu la salita dell'ultimo tratto, sia perchè il buon sentiero era ancora tutto coperto di ghiaccio, sia perchè i fianchi del monte erano pericolosi per le soldigliere delle nevi, tuttora abbondanti.

Trovarono la vetta coperta da uno strato profondo di neve, ma la cappella era libera, ed alle ore 5 il canonico Tonda potè celebrare la prima messa per i

Domani mattina, 27, all'alba saranno incominciate le escavazioni della rocca, intanto che settanta uomini procederanno al trasporto della statua e dell'armatura (32 pezzi in tutto) da Casa d'Asti alla vetta.

I lavori dureranno una quindicina di giorni, se il tempo si manterà come ora promette.

## REATI E PENE

### Le lacrime del prossimo.

*(Tribunale Penale di Torino).*

VII.

**Sirombo all'opera — Il regno di Sirombo — Come la vipera — Un vecchio tranello — Promesse..... da marinaio — Ultimi assalti — L'energia d'una donna — « Palatrac! » — Quattro centesimi!**

Mutarono gli eventi, ma gli uomini rimasero sempre quelli. E per Gris franca, i più astuti abbandonarono ogni speranza di condurre più a lungo l'impresa e si dimisero; i mischioni rimasero convinti in una non lontana realizzazione delle loro speranze dorate, lasciandosi trascinare dall'incontrastabile disastro, o Sirombo infrattanto imperava. Imperava su quelle rovine di coscienze e di reputazioni: egli preparavasi a cercare un puntello così forte, affinchè nella catastrofe potesse fare poi bottino ampio e lucroso.

Chi sia quest'uomo noi dicemmo ieri. Oggi parliamo delle sue opere.

Sirombo, come il pardo rapace, tendeva l'agguato. Meglio ancora. Voi sapete come la vipera, con malizia grande, riesca a far preda. Essa, nascosta pienamente nella terra, mette la lingua a fior delle vivaci colatte, così che pare verme che si agomitoli al sole.

Il pavero incauto becca, avidamente ingordo, la lingua dell'aspide, e questa prontamente lo ghermisce. Sirombo usava atti simili nell'intento suo; chè infatti egli adescò la fiducia degli amministratori loro tratto (tratto mostrando una cartella nominativa e spergiurando che quella somma avrebbe versata nelle casse. Più sancora, Sirombo, generosamente, e compreso dell'opera sua umanitaria, rinunciava allo stipendio. S'intende, a parole. Sirombo vecchio, diranno i lettori, se pure avranno avuto la pazienza di seguirmi fin qui. Sorcagno aveva nato delle stesse lusinghe e s'era fatto bello delle stesse penne. Verissimo. Ma lo non posso asgermi un fenomeno che ripetutamente s'avvera; la supina cecità di coloro che fanno carone a quest'..... cavalieri dalla delinquenza che pare che instillino nel loro cervello una credulità bacrellona..... ed ostinata. Vengo a bomba. Gli amministratori ricaddero nel tranello, e benchè il Sirombo trovasse qualche opposizione nel presidente della ammenbra, riuscì, mercè l'intervento di persone rappresentanti disoci..... che non avevano mai depositato azioni, a farsi eleggere ed a fare dichiarare valida la sua elezione.

Appena entrato in carica, una prima opera si fu di rimangiarsi coi fatti le promesse..... di cui era stato prodigo: così come un deputato. Ma se lo rimangiò con evidenza sfrontata. Vi ricordate? Egli aveva detto di rinunciare allo stipendio. Ebbene in sei giorni prelevò, a titolo di questo, L. 150, il che verrebbe a fare un settecento lire mensili di retribuzione! E continuò nondimeno nei sistemi più audaci di giuochi continui: cercò creare un guazzabuglio, un disordine spaventoso nei libri e nelle carte della Società, affinchè lo sguardo estraneo non potesse in quelle carte ed in quei libri rinvenire la prova delle sue..... indelicatezze.

Meno male però, e forse meno fortunato dei suoi predecessori, non aveva saputo tenere compatti e devoti alla sua potenza i sindaci ed i consiglieri, i quali si dimisero, ma rimanevano impavido sulla breccia il Di Bari-Bruno, cui, forse per la comunanza di interessi, simpatizzava il Sirombo. Questi, non curandosi di far radunare l'assemblea dopo le dimissioni del Consiglio, aveva ormai concentrato tutte le cariche in sè e tutta la gestione.

Intanto la Mediterranea faceva gli ultimi (tunici) sforzi per non dichiarare il suo fallimento. Però non ostante il disordine, lo sfacelo invadente, irreparabile, i capitali assicurati (ahimè come assicurati!) crebbero di L. 850,000; ed altre operazioni e le pensioni presero proporzioni abbastanza rilevanti.

Intanto però la caduta, sotto il regno..... piratesco del Sirombo, s'annunciava prossima irreparabile. Sirombo stesso lo prevedeva e s'opponeva così a saggi ed oneste riforme che la Amministrazione, in un momento di resipiscenza e di fermezza, voleva fare affinchè troppi non fossero i gabbati e troppo in modo inumano.

Sirombo giocava d'audacia. Lauta promesse, visioni d'oro, speranze di guadagni colossali, ecco il richiamo con cui cercava ancora nel parotale attirare i..... merli.

Aveva assunta alla carica di cassiera una donna. Sperava potere su costei esercitare la potenza della sua volontà e farla serva ai suoi voleri. Ma la tanta ruina morale di coscienze infedeli, sola, questa fanciulla, Suzetta Maggi, s'oppose alle discrezioni del capo e si rifiutò di prestarsi ad operazioni indecorose.

Ma Sirombo, minacciosa e risoluto, le disse: « Voi dovete eseguire i miei ordini, qualunque essi siano, anche se vi comandassi di gettare a piene mani i denari dalla finestra. »

Ecco una buona scuola per divenire provetto cassiere!

Nel marzo 1894 la Società veniva dichiarata fallita ed il pretore che appose i suggelli negli uffici trovava per tutto numerario *quattro centesimi in francobolli.*

### L'assoluzione di un giornalista.

*Imera* si telegrafa da Ancona, 25, ore 20:

Oggi, innanzi la Corte d'Assise, si discusse la causa contro Barliari Domenico, direttore del giornale repubblicano *Il Lucifero*, che doveva rispondere dell'imputazione di vilipendio delle istituzioni.

Si trattava di due numeri del novembre e dicembre del passato anno che furono sequestrati ed incriminati.

Difensori gli avvocati Ferri A., Felici, Pacelli, Guido Ascoli.

In conformità al verdetto dei giurati, la Corte assolvette l'imputato.

### Il processo del dazio di Novi Ligure.

Alessandria, 26 luglio.

(Gazzettino) — Nella giornata d'oggi si udirono molti testi a favore degli imputati Laparelli e Norcia.

L'on. *Cottieri* ed il conte *Di Hedmer*, sotto-prefetto di Novi, narrano fatti assai indegni pel Norcia, il quale, difendendo la causa della Cassa di risparmio, si procurò in Novi non poche inimicizie.

La signora *Canepa Palmira*, in occasione d'un suo fallimento, ebbe dal Norcia il soccorso di L. 2500, che non gli furono ancora restituite.

Vengono in seguito sentiti il perito ragioniere Costa e il segretario del Municipio di Novi, i quali spiegano un monte di carte, verificano registri e bollettari, inerenti alla gestione Laparelli, dando spiegazioni ai giurati e agli avvocati.

L'imputato si difende abilmente, con parola serena; non sempre però riesce a dare spiegazioni esaurienti, ed allora ripassa di non ricordare più bene.

Chiuso il dibattimento, incominciano le arringhe. Primo a parlare è l'avv. *Bosco*, della Parte civile, che sostiene la colpabilità degli imputati.

Dopo di lui sorge l'avv. *Pasquali*, a difesa dell'avvocato Norcia. Termina chiedendo un verdetto di completa assoluzione.

L'udienza è rinviata a domani.

### Un ex-maresciallo processato.

Abbiamo da Varese, 25:

Oggi in tribunale si svolse il processo a carico di Galmozzi Giovanni ex-maresciallo dei carabinieri a Luino, congedatosi il 29 settembre 1898.

Egli era imputato di aver falsificata la copia di un atto pubblico, cioè il registro degli accantoni per trasporti degli uomini di truppa; pure di aver ingannato il bigliettario delle stazioni di Torino e Varese, qualificandosi come maresciallo, mentre era già congedato, ottenendo così la riduzione sui prezzi di trasporto lungo il viaggio da Torino a Varese e ritorno.

Per tale imputazione il Galmozzi si buscò venti giorni di reclusione, L. 80 di multa, oltre alle spese.

Lo difendeva l'avv. Silvio Bonelli di Torino.

## SPORT

### Un uomo che attraversa l'Atlantico.

L'americano William Andrew si appresterebbe ad attraversare da solo l'Atlantico: egli ha fatto già sette volte questa passeggiatina, ed ora si è mosso da Atlantic City (Nuova Jersey, Stati Uniti) alla volta della Francia sul suo battello *The Boree*, lungo 19 piedi e largo 5. Porta viveri per due mesi.

Si fermerà qualche giorno alle Isole Azzorre per approvvigionarsi.

Il suo battello è dipinto in nero per non attirare la poco gran attenzione delle balene e dei pescicani.

Un particolare curioso: allorchè prese il largo, un canotto si staccò da un yacht, ancorato poco lungi dalla spiaggia, e quattro donne, che ivi erano, accuratamente velate, vollero abbracciarlo e baciarlo più volte!

### Un cacciatore straordinario.

Di questi tempi miseri per i cacciatori, che tornano sempre col carniere vuoto, è buono, per far loro venire l'acquolina in bocca, notare di che..... caccia è capace un uomo.

Il conte di Gray è quegli che secondo ogni presunzione segna il maggior record di caccia a datare dal 1867, cioè in 29 anni di esercizio, ha ucciso 114,119 fagiani, 47,478 pernici, 20,900 lepri, 20,747 conigli, 3190 pernici, 2377 beccacce, 2765 beccaccini, 1138 anatre, 507 daini, 12 bisonti, 11 tigri, 3 rinoceronti, ed altre 1000 di specie diverse. Totale 217,351 animali, con una media cioè di 7415 capi ogni anno.

Ogni giorno il nostro Nembrod doveva ammazzare 20 bestie! Un bel divertimento!

### Uno « sport » originale.

Sopra una costa francese ha avuto luogo una corsa originale. Una diecina di cani alla coda dei quali erano stati attaccati degli utensili di cucina, sono stati lanciati in corsa.

Il primo premio è stato guadagnato da un cane che si tirava dietro una cazzeruola del peso di tre libbre.

## Arti e Scienze

***Il sistema Ribadier.*** — E' il sistema di un marito che, per poter fare in pace le sue scappatelle coniugali, ipnotizza la moglie e la chiude in camera fino al suo ritorno. Come questo sistema non sia infallibile, come la moglie venga a conoscere la condotta del marito, come se ne vendichi, sarebbe troppo lungo raccontare. Quello che non è inopportuno notare è che questa commedia, di Feydeau e Hennequin, rappresentata ieri sera all'Alfieri, per quanto commedia brillante, conserva quasi sempre una certa finezza e una certa arguzia non disprezzabili. Certe scene graziose del primo e del secondo atto e il numero esiguo dei personaggi, anche, che non compongono alla commedia il solito sfondo variopinto delle *pochades*, la rendono più simpatica di molte altre sue simili. Certo il terzo atto precipita un poco, vi balena anche lo spunto di qualche situazione grassoccia che pareva nel due primi evitato; ma due atti spiritosi e assai originali e assai lini possono far passare sopra la conclusione un po' scadente.

Il pubblico fu di questo avviso e applaudì la commedia in cui era Ribadier Cesare Dondini, attor comico, come ognun sa, di non comune finezza.

Bene anche il Nipoti. E non nomino le signorine Franchini, poichè alle commedie brillanti le prime attrici ottime come lei non fanno che prestare il loro nome o un riflesso della loro arte. Di più, se ce lo mettessero, sarebbe sprecato.

Stasera *Il sistema di Ribadier* si replica e lo precede quel gioiello, così di rado fatto brillare alla ribalta, che è la *Visita di nozze*, di Alessandro Dumas figlio. ecc.

**Messa funebre per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto.** — Domani alle 10 1/2 nella Metropolitana, per l'anniversario della morte di Re Carlo Alberto, si eseguirà la Messa funebre di Cherubini in *do minore* per coro a 4 voci miste con accompagnamento d'organo e di orchestra. Esecutori: la *Schola Cantorum* dell'Oratorio Salesiano coi cantori del duomo. Dirigerà il maestro Giuseppe Dogliani. All'organo il cav. maestro Bersano.

**I licenziati del R. Liceo Cavour in Torino nella sessione di luglio 1899.**

*— Licenziati con dispensa da tutte le prove d'esame e con lizione d'onore:* Grenni Pietro, Trucchetti Giovanni.

*Licenziati con dispensa da tutte le prove d'esame:* Adriano Angelo, Allenga Giuseppe, Armand Cesare, Cler Luigi, Curti Giuseppe, Della Porta Guglielmo, Ferrero Ferruccio, Ghiglione Giacinto, Giannotti Benvenuto, Reano Mario, Roatta Leandro, Segre Mario, Sella Ernesta, Tonione Secondo, Tricerri Mario.

*Licenziati in seguito ad esame:* Alcona Ugo, Benzon Guglielmo, Bolognino Giovanni, Carlino Alessandro, Carissegna Francesco, Castagna Antonio, Chiaiellin Gustavo, Crida Camillo, Croce Vincenzo, Dardanelli Pietro, Debenedetti Eugenio, Debenedetti Simone, Della Felice, Dosio Enrico, Fontana Filippo, Fornari Ugo, Ghiglione Giuseppe, Gualco Carlo, Maccone Giulio, Magnatti Luigi, Mel signorina Ida, Mena Alfonso, Melor Carlo, Ottorero Ferruccio, Salza Luigi, Panizza Paolo, Serra Emilio, Tappi Lenne, Verona Lorenzo.

*Candidati privatisti licenziati in seguito ad esame:* Audisio Guido, Bozzola Luigi, Brusi Giovanni, Corradi Leonzio, Doffa Guido, Arizzoli Enrico, Gottero Michele, Leggiadri Giulio, Pixerin Eugenio, Rocchietti Giuseppe, Ghè Adalberto, Segre signorina Rosetta, Sicco Umberto, Sartirana Silvio, Sgarbi Antonio.

## CRONACA

Il telefono della " Stampa " parte il n. 1136

### Il Re a Torino.

Questa mattina, alle 4,38, in forma privatissima, con treno speciale proveniente da Monza, giungeva fra noi il Re.

Siccome Sua Maestà aveva dispensato le Autorità di trovarsi al suo arrivo, così nessuna di esse era alla stazione.

Sua Maestà ha l'aspetto floridissimo. Assai probabilmente ripartirà stasera intorno alle 22 per la Valle d'Aosta, dove si reca alla caccia annuali.

### Ancora gli « errori di cuore ».

Il nostro articolo *Errori di cuore* ci ha valso la seguente lettera:

Torino, 20 luglio 1899.

*Preg.mo signor Direttore del giornale* La Stampa.

La sua provata cortesia permetta una breve risposta al suo commento sul titolo *Errori di cuore*, a proposito dell'invito all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

Preciando: non è all'Alleanza Cooperativa torinese (alla quale non pervenne invito alcuno) che va attribuita la lettera di cui è fatto questione nel suo accreditato giornale, bensì all'Associazione generale degli operai.

Se questa intanto non ha creduto bene di aderire e per deliberazione della Direzione, prima, del Consiglio generale poi, ai soci coll'spettava giudicare se con questo atto l'erone bene interpretati i loro sentimenti.

Si comprende che oggi nell'Associazione vi sono uomini diversi da quelli di un tempo; e questo solo fatto annulla di conseguenza gli imputati errori di cuore e di logica, ed esclude l'imputazione di paradosso, poichè logicamente agli umori attuali predominanti nell'Associazione, non poteva essere diversa la deliberazione presa in questa occasione.

Che il Gran Re abbia fatto del bene al popolo e meno a rischio la Corona, ricordando la storia, ognuno sa che essa pensarce.

Ed ammesso che gli operai forte nel cuore sentimento — come è pur giusto — la riconoscenza pel bene fatto da Vittorio Emanuele, essi non potrebbero a maggior ragione aderire alla festa d'inaugurazione al monumento che lo ricorda a tributargli quel sentito atto di riconoscenza apparente, perchè a questa festa intervengano colore che oggi quello Statuto pone respinto ed al vero papolo lavoratore non pensano.

Scendano i grandi nelle officine e nei campi: vengano qua con noi sul terreno del lavoro produttivo, e tutti là udranno la ragione del malcontento nostro.

Vittorio Emanuele — dice appunto la storia — sovente si compiaceva di ragionare col popolo. Gli operai non dimenticano nulla, nè sono soverchiamente ingrati. In quanto alla maggiore utilità nostra, potremmo darvene scendere in discussione: agli oratori serali e domenicali non dimenticheremo di contrapporre i cinrlani che blaterano troppo spesso dei nostri interessi, senza toglierci poi a cenni fatti un regno del luco, quando pure non fanno peggio.

Abbiamo detto « mentito » e questo è quanto intendiamo ottenere, e le consorelle faranno atto del più grande rispetto al Gran Re non intervenendo all'inaugurazione con questa significato.

Si cambi, si cambi strada: è il modo migliore di fare il bene e la giustizia di chi sacrosantamente a questa Italia da sudare e lavoro.

*P. il presidente*
ROCCA ENRICO.

Replicheremo poche parole.

I mutati umori dell'Associazione generale degli operai non giustificano la decisione presa. Anche chi non è più monarchico deve, se ha cuore e logica, riconoscere e commemorare il gran bene fatto alla patria da un re come Vittorio Emanuele. Così i monarchici imparzialmente riconobbero e riconoscono e commemorano quanto per la patria operò, per esempio, Mazzini, tanto che si è visto lo stesso Governo del re farsi promotore di un monumento che lo ricordi in Roma.

Sommamente spontea e strana è poi l'altra argomentazione della lettera sorriferita: — Astenendosi dall'intervenire all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, noi intendiamo dare una lezione a coloro che oggi poco rispettano lo Statuto, così validamente difeso da Vittorio Emanuele. —

Bel ragionamento! Così adunque chi, non potendo battere il cavallo, batte la sella, per usare una volgare imagine. E i socialisti dell'Associazione generale degli operai, per non trovarsi a fianco dell'on. Pelloux o degli altri governanti che non rispettano lo Statuto, non trovano di meglio che negare il loro omaggio ad una personalità storica, tanto superiore ai partiti com'è quella di Vittorio Emanuele!

Ma forsechè l'abbrimento dal trovarsi vicino alle Autorità dello Stato li tratterrebbe dall'intervenire ad inaugurare un monumento a Mazzini, a Garibaldi, ai caduti del 1821 od a qualche altro rappresentante di quegli ideali a cui essi volentieri si inchinano?

Se il vero movente del deliberato in questione è il desiderio di dare un monito ai governanti dell'oggi, ecco potevano i dirigenti l'Associazione generale degli operai conseguire assai più chiaramente ed opportunamente il loro scopo, dimostrando il loro malcontento con l'arma del voto, o con tutte le altre manifestazioni che la legge permette e di cui pur si valgono così spesso?

Le spiegazioni d'oggi ci paiono, in conseguenza, una magra scusa. E l'atto dell'Associazione generale non riesce a perdere, per esso, il carattere poco bello che abbiamo creduto di segnalare.

### Per l'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele.

Ad accrescere sempre più l'imponenza del solenne corteo patriottico del 10 settembre p. v. in onore di Vittorio Emanuele II, la Commissione ordinatrice ha deliberato che possano anche prendervi parte:

*a)* I decorati di medaglia d'oro, d'argento, di bronzo al valor militare e di marina, ancorchè non abbiano fatto campagne di guerra; i decorati di medaglia al valor civile ed i decorati benemeriti della salute pubblica;

*b)* I decorati della medaglia d'Africa;

*c)* I veterani che, per avuto prestato servizio durante il regno di Vittorio Emanuele, non hanno partecipato ad alcuna campagna di guerra;

*d)* Tutti i premiati del premio Giovanni Servais.

I relativi certificati d'iscrizione si rilasciano tutti i giorni, dalle 9 alle 12, e fino a tutto il 31 agosto prossimo alla sede della Commissione (palazzo Municipale, sala detta della Musica), la seguito a presentazione dei documenti comprovanti il titolo all'iscrizione.

Torino, 21 luglio 1899.

*La Commissione.*

**Arrivi e partenze.** — Partì per la capitale il senatore Rattazzi. Giunse e ripartì per Santhià il deputato Pozzo. Giunse e ripartì per Susa il capo dello Stato Maggiore generale Saletta.

**La salute del nostro questore.** — Apprendiamo con vivo rammarico che il nostro egregio questore comm. Sandri, affetto da una grave malattia, entrerà oggi stesso all'ospedale Mauriziano, dove dovrà subire un'operazione chirurgica.

Facciamo voti per la sua guarigione pronta e completa.

Reggo la nostra Questura, in assenza dall'ufficio del comm. Sandri, l'egregio cav. Splendoretti.

**Feste di Ferragosto.** — La Rete Mediterranea comunica che, in occasione delle prossime feste 15 e 16 agosto p. v., la validità dei normali biglietti di andata e ritorno, tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvia e Società di navigazione lacuale in corrispondenza, verrà prorogata dall'11 a tutto il 17 agosto.

Avverte però che le sezioni di ritorno dei biglietti distribuiti il giorno 11 agosto p. v. non saranno tenute valide per effettuare la corsa il 12 agosto detto.

**Venere devota di Mercurio.** — Varrone Matteo, d'anni 29, operaio ferroviario, dopo aver passato ieri un'ora con una Venere del marciapiede, certa F. R., nella di lui abitazione, si accorse che gli era sparita la somma di 20 lire. La accertatezza ladra di Mercurio scomparve.

**Un sacchetto pagato caro.** — Bernasone Pietro è un calderaio di Leginare, e forse non saprete chi fossero i *lutins du mort*. Fatto sta che, addormentatosi ieri su una panca pubblica in via Moncalieri, si svegliò alleggerito di 28 lire che teneva in tasca.

**Ignoti** visitatori notturni andarono ieri nella casa di Baldano Luigi, fabbro, in via Franco Bonelli e vi rubarono sei biancherie per 90 lire. E chi s'è visto s'è visto.

**Le solite imprudenze.** — Ieri, sullo 18,50, in piazza Castello, il sig. Mariano G., d'anni 39, avendo voluto scendere da un tramvia a cavalli, senza farlo fermare, cadde al suolo e si ferì al capo. Medicato il per il dott. cav. Rodina coll'antisettico provvisto da una guardia civica, venne quindi dall'agente accompagnato al San Giovanni, dove fu giudicato guaribile in dodici giorni.

**Ladro di libri.** — B. Oreste, d'anni 25, piazzista, fu da una guardia civica accompagnato ieri alla Questura, siccome reo reato del furto di due libri del valore di L. 20, in danno del libraio sig. Bisio, in via Po, 15.

**Povera giovane!** — Foaghetti Lucia, d'anni 24, espulsa (?) dall'Istituto di suor Giuseppina Bonagalli, in via Galvani, num. 21, perchè affetta da tubercolosi, s'aggirava ieri incerta e sofferente nei pressi di detto Istituto, mal reggendosi sulle gambe.

Una guardia civica, accompagnò la povera giovane al Municipio e di lì in una locanda in attesa di ulteriori provvedimenti.

Stamane, per cura dell'Ufficio municipale d'igiene, la malata venne con lettiga trasportata al Cottolengo, ove fu ricoverata in cattivo stato.

**Una gamba fratturata da un motociclo.** — Ieri alle 16, il giovanetto quindicenne Arteggiano Michele, apprendista nello stabilimento meccanico-velocipedistico del sig. Ostorero Luigi, in corso Valentino, 27, percorreva il corso Vittorio Emanuele sopra un motociclo.

Giunto presso la via San Secondo, non si sa come, si lasciò cogliere fra le ruote della macchina la gamba destra, la quale rimase fratturata vicino al ginocchio.

In soccorso del giovane accorse il sig. Morgory, il quale, noleggiata e pagata del suo una vettura pubblica, lo condusse al San Giovanni, ove fu ricoverato e colà dovrà stare in cura una quarantina di giorni.

Due guardie municipali sopraggiunsero poco dopo: l'una provvide pel trasporto del motociclo all'officina Ostorero, l'altra portò l'avviso dell'accaduto alla famiglia dell'Asteggiano.

**Una bastonata.** — Ieri sera, alle ore 20, in via Garibaldi, presso la chiesa di San Dalmazzo, certo Gerbi Ermanno venne a diverbio, a quanto pare per motivi d'interesse, col negoziante Cesari Natale.

Dalle parole i due contendenti vennero alle vie di fatto ed il Gerbi colpì al capo l'avversario con una forte bastonata, cagionandogli una ferita lacero-contusa.

Sul luogo della rissa accorsero gli agenti di pubblica sicurezza che trassero in arresto il feritore conducendolo in Questura ed accompagnarono il ferito al San Giovanni, ove fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

**Per camminare a piedi scalzi.** — Ieri sera la ragazzina Arcuto Domenica, d'anni 9, abitante in via Susa, N. 3, camminando a piedi scalzi, in via Bezanzon, si ferì con un frammento di vetro alla pianta del piede destro.

Una guardia civica, con la madre della piccina, la condusse all'Istituto medico, in corso Principe Oddone, 16, dove venne medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

**Un altro Feiento.** — Ieri fu la sorte di un mulo, oggi è quella di un cavallo. Mentre il carrettiere Conella Giuseppe scaricava il suo carro-tombarello sulla sponda destra del Po, presso la casa numero 140 dalle stradale di Moncalieri, avendo avvicinato di troppo il veicolo alla ripa, questo rovinò nel fiume, trascinando con sè il cavallo.

Accorsero sollecitamente alcune guardie civiche e doganiere, nonchè parecchi barcaiuoli, ed in un'ora circa di non facile lavoro il carro ed il cavallo furono estratti dall'acqua e consegnati al carrettiere.

L'animale non ebbe a soffrir male alcuno.

**Bolla trovata** e consegnata alle guardie municipali:

Un portamonete con piccola somma — Un involto di quaderni scolastici scritti — Una *chatelaine* di metallo bianco — Dal signor Lacchè Lucio una *brèche* con fotografia.

### PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

**Scuola sociale di mandolino e chitarra « Amar ».** — La prova generale del concerto di beneficenza, invece di domenica 30 corrente, avrà luogo venerdì 4 agosto, alle 21.

**« La Torinese ».** — Stasera, alle ore 20.30, adunanza, per rendiconti trimestrali e discussioni di speciale importanza.

**STATO CIVILE.** — Torino, 26 luglio 1899.
NASCITE: 17, cioè maschi 15, femmine 2.
MORTI: Massarero Maria Luisa, nata Ramano, di anni 42, di Torino, sarta, via Guastalla, 12.
Belli Giovanni, id. 14, di Torino, orefice, via Milano, 10.
Bonzanino Giovannino, id. 08, di Torino, agiato, via Santa Teresa, 19.
Poggio Margherita (v.) n. Clara, id. 03, di Montanaro, casalinga, via Chivasello, 14.
Tonso Luigi, id. 42, di Cuorgnè.
Marchesi Pietro, id. 56, di Venasca, contadino.
Pretti Antonio, id. 71, di Trino, contadino.
Enrico Domenica, id. 09, di Cuneo, contadina.
Carmagnola Pio, id. 51, di Torino, negoziante.
Più 8 minori d'anni 6.
Totale complessivo 19, di cui 8 domiciliati 12, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 2.

**NECROLOGIO.**

*Olivio* (Varese) — Michelangelo Malfanti, scultore, già istituto di Vincenzo Vela.

*Guglionesi* (Torino) — Signora Albertina Gavotti, moglie del comm. Giuseppe Morlonda, consigliere nel Tribunale supremo internazionale di Alessandria d'Egitto. Era modello di spose e di madre e lascia inconsolabile il marito e l'unica gentile figliuola, coi quali era arrivata da pochi giorni a Guglianco.

*Novi Ligure.* — Rossi Tommaso, fu Gaetano, consigliere comunale e agente delle Assicurazioni generali di Venezia.

**COSE LIETE.**

*Napoli.* — A Napoli l'artista di canto Guglielmo Manzoni con l'artista di canto Dina Piacenti.

A Roma il pittore Fantozzi Luigi con la signorina Salvucelli Marianna; il professore di musica De Angelis Teofilo con la signorina Parigiani Elvira; l'ufficiale dell'esercito Tavossi Pasquale con la signorina Del Vico Elvira, e l'artista di canto Lacceti Ludovico con la signorina Pinto Agnese.

## ULTIME NOTIZIE

### Le polemiche sul caso Négrier.

**Un'interpellanza a Gallifet.**

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,55:

Il *Gaulois*, come già altri giornali, non avendo potuto ottenere spiegazioni dal generale Négrier, intervistò un suo amico. Questi disse erronee le informazioni che fin qui si stamparono per spiegare il motivo della punizione inflitta al generale. Négrier non inviò mai circolari, nè diede istruzioni scritte o verbali ai suoi subordinati, circa il contegno che dovo tenere l'esercito nell'affare Dreyfus. Egli può aver detto con i suoi camerati che l'esercito non si disinteressa dall'affare, ma questo non costituisce una colpa. Schivo della disciplina, Négrier, conservando tuttora il suo grado di generale di divisione, si stabilirà a Parigi, dove è già tornato, e attenderà pazientemente che gli si permetta di riprendere la sua grande opera militare.

Il *Matin* invece mantiene la versione della circolare diramata da Négrier agli ufficiali dell'VIII Corpo d'armata.

Il deputato nazionalista Millevoye ha scritto a Gallifet, avvisandolo che lo interpellerà sui motivi della misura contro i generali e gli ufficiali, e sui protesti che ispirarono il decreto concernente Négrier.

### Il parere di Mazeau su Dreyfus.

Il primo presidente Mazeau, quegli che presiedette le Sezioni riunite della Cassazione, ha avuto recentemente una conversazione con il presidente della Repubblica a proposito dell'affare Dreyfus. Il *Figaro* ne riproduce la parte sostanziale.

— Orsù, mio caro presidente, chiese Loubet a Mazeau, voi che avete veduto tutto, esaminato tutto, tutti i documenti, tutti gli incarti segreti e non segreti, ditemi dunque, da galantuomo, la vostra opinione personale sulla innocenza e la reità di Dreyfus.

— Signor presidente, rispose Mazeau, vi risponderò sul mio onore e non sulla mia coscienza: io, difatti, ho visto tutto ed esaminato tutto: ebbene, non vi è nulla nel senso della reità, e vi sono, al contrario, le più forti presunzioni in favore dell'innocenza.

### Deschanel non si ammoglia.

Ci telegrafano da Parigi, 27, ore 8,40:

Si smentisce il matrimonio del presidente della Camera Deschanel con una ricca americana.

### L'assassinio del presidente di S. Domingo.

La *Stefani* ci comunica dal **Capo Haitiano**, 26:

Dicesi che Heureaux, presidente della repubblica domenicana, sia stato assassinato stasera.

L'assassino sarebbe un certo Ramon Caceres.

Figuerèo assunse il potere. Calma completa.

### Un banchetto di deputati italiani a Berlino

Berlino, 26 *(Stefani)*. — La colonia italiana dette stasera un ricevimento in onore dei deputati italiani recatisi alla Conferenza interparlamentare di Cristiania. Il vice-console Rossi salutò i compatrioti.

Pandolfi gli rispose esprimendo la soddisfazione per lo sviluppo della colonia italiana a Berlino. Pierantoni bevette ai Sovrani dei due paesi, rilevando le relazioni sempre più strette che uniscono la Germania e l'Italia.

### Il protezionismo nell'Argentina.

Buenos Ayres, 27 *(Stefani)*. — Un Comizio di 40,000 industriali si pronunciò in favore del protezionismo.

### Il Governo spagnuolo ed i fatti di Barcellona.

Madrid, 27 *(Stefani)*. — *Senato*. — Il ministro dell'interno, rispondendo a Weyler circa gl'incidenti di Barcellona, dichiara che sarà insensibile verso chiunque tenterà d'uscire dalla legalità.

### Sfregi ad un busto dello tsar.

Ci telegrafano da Pietroburgo, 26, ore 15,20:

Un telegramma da Nischnij Newgorod reca che l'altra notte salirà in aria una parte dell'ufficio daziario della Barriera Nord, proprio nell'angolo dove poche settimane fa si era inaugurato un busto allo tsar. Già fin da lunedì da mani ignote era stata guastata una frase dell'iscrizione, quella che diceva « padre affettuoso di tutti i russi ».

Lo scoppio fece bensì cadere a terra il busto, ma non lo ruppe: vi furono però sfregi sul volto, cosicchè non si potrà rimettere in pubblico.

Come sempre succede, la Polizia accusa i nihilisti di essere stati gli autori dello scoppio (pare sia provenuto dall'intromissione di alcune cartucce di dinamite in un buco nel quale solitamente s'introduceva una sbarra di ferro per assicurare una porta), ma credesi invece opera dei molti malcontenti che l'aumento dei dazi sui generi di prima necessità ha fatto nascere.

### I funerali dello tsarevich.

Pietroburgo, 26 *(Stefani)*. — Nella cattedrale di Pietro e Paolo vi furono solenni funerali per lo tsarevich Giorgio. Vi assistettero l'imperatore, l'imperatrice madre, i granduchi e le granduchesse. Quando la bara fu deposta nella tomba, la fortezza fece le salve di artiglieria.

### L'incendio di Marienburg.

Marienburg, 27 *(Stefani)*. — Cinquanta sono le case distrutte. Nessun ferito. I danni ascendono a parecchi milioni.

L'antico castello d'ordine teutonico è intatto.

### Al Consiglio provinciale di Parma.

Ci telegrafano da Parma, 27, ore 10,25:

Il Consiglio provinciale elesse il socialista Pacetti a presidente della Deputazione provinciale.

Su proposta di Berenini si votò poindi un ordine del giorno chiedendo l'amnistia completa.

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

## BORSA DI TORINO — 27 luglio.

Rendita corso medio luglio **99 40.**

| CAMBI | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|
| Francia | — 3 107 45 — 107 55 | — — — — |
| Svizzera | — 3 1/2 105 75 — 106 05 | — — — — |
| Germania | — 4 1/2 122 45 — 122 85 | — — — — |
| Londra | — 3 1/2 27 15 — 27 17 | — — — — |
| Id. lungo | — — — — | — — — — |

### Istituti d'Emissione.

**Banca d'Italia — Banco di Napoli.**

Sconto di somma *mercantile*, per cambiali ed altri effetti di commercio, sino a 4 mesi, 5 0/0;

Id. *vincolata e di favore*, per cambiali sino a 3 mesi, minimo 4 0/0.

Interesse sulle anticipazioni sopra *titoli, valori e sete* 4 1/2 0/0, oltre la tassa governativa di un centesimo per ogni mille lire al giorno.

**Monte di pietà.**

Anticipazioni (a scadenza fissa od in conto corrente) 4 0/0 *netto da ogni tassa.*

Rendita 5 0/0 per c. 99 80.
Rendita 5 0/0 per f.c. 99 45, 99 25.
Rendita 5 0/0 per f.p. 99 80, 99 825.

*Prezzi dei valori per fine corrente*

| Azioni | | Cred. it. | 647 — 650 — |
|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 960 — 960 — | | 655 — — — |
| Ferr. Mer. | 702 — — — | B. Sconto | 201 — — — |
| Ferr. Med. | 502 — 501 — | Ferriere | 195 — — — |
| B. Comm. | 925 — 730 50 | Carbure P. | 375 — 380 — |
| | 727 — — — | | |

**Cronaca della Borsa.** — 27 luglio. — La dose del ribasso si è ieri lievemente accresciuta, e la posizione di buoni 25 centesimi negativi si trangugia con intento ed il malincuore.


Labbra rosee sono il più bello scrigno per queste perle naturali che chiamansi denti. Ogni donna sollecita della propria bellezza e che, ad ogni costo, vuol conservare le sue attrattive, ricorre giornalmente all'Odol.

Istituto GRASSI già FORNARIS-MAROCCO
Liceo — Ginnasio — Istituto Tecnico — Scuola Tecnica — **Preparazione Istituti militari.**
**Aperto tutte le vacanze.**
**Torino - Via Saluzzo, 20 - Torino**
8773

**ISTITUTO RICALDONE**
**Liceo-Ginnasio con Convitto**
**Corso preparatorio agli esami di riparazione**
*TORINO — Via Arsenale, 21 — TORINO.*
8368

**Istituto RUGHI-MOTTINI già ROSSI**
Torino, via Perrone, N. 3 — Fondato nel 1848
**Corsi accelerati nelle vacanze.**
Liceo - Ginnasio - Scuola Tecnica - 1° biennio Istituto Preparazione all'Istituto - Scuola Elementare. 8427

PREMIATA DISTILLERIA
**F.LLI RITTATORE**
**Torino - Corso Vitt. Em., 40**
**PRODOTTI MENTA PEPERITA**
Due Medaglie d'Oro all'Esposizione di Torino 1898
**Alcoolati assorditi** (Estere 100 bibite)
**Liquori finissimi assortiti**
*(Preferiti alle migliori Marche Estere)*
**In vendita presso i principali negozi.**
8100

FABBRICA OCCHIALERIA
**E RIPARAZIONI**
**Prezzi da non temere concorrenza**
**A. BERRY, Ottico**
**Via Roma, 4, Torino** c 19014 (3
*Magazzeno per l'ingrosso:* **Piazza Castello, 16.**

**ISTITUTO AERO-ELETTROTERAPICO DI TORINO**
PER LA CURA DELLE
**Malattie dei polmoni e del cuore**
**Via della Zecca, 37, p. terreno**
fondato e diretto dallo *specialista* **Dott. L. G. SCARPA** (ex-aiut. Clin. C. Casa). E' l'unico in Italia fornito di tutti i mezzi di cura più razionali e perfezionati. — **Aero-terapia completa. Bagno idro-elettrico. Radioscopia e radiografia.** — Risultati eccezionalmente favorevoli anche nei casi gravissimi. *Cura speciale propria* (in parte chir

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (19)

# GIOGO D'AMORE

ROMANZO

di BRADA

Dopo aver comunicato quelle notizie a miss Bruce in tono di rincrescimento leggermente sprezzante, la signora di La Moussaye aggiunse:

— La mia povera Elena mi sembra un po' più pazza di prima; non so davvero a che suo marito vuol venirne, ma tutto ciò è assurdo; non comincerà dunque mai, quella buona donna, a vivere come una persona di buon senso? E' assolutamente impossibile che ella non si renda ridicola. Mi dice che sta benissimo, ma io non lo credo; se mi scrivesse che non va d'accordo con suo marito, io sarei assai meno inquieta: ci si abitua, ma non si può abituarsi alle stravaganze..... del resto le risponderò; non ha che me per dirle la verità.

E, forte di quella convinzione, la signora di La Moussaye aveva tenuta la penna. Un bel mattino il serenone marito giunse nelle mani d'Elena, la quale lesse con stupore:

« Non ti felicito, mia cara figlia, di tutto ciò « che mi racconti di tuo marito, perchè persisto « a credere che sbagliate assolutamente strada; « io, mi pare, considerò il matrimonio come « una specie di divertimento amoroso e io ti « dichiaro che il matrimonio è tutt'altra cosa; « si tratta di aggiustarsi il meglio possibile in « uno stato che ha assai più noie e fastidi che « piaceri. Il tuo matrimonio, lo sai, non mi « piaceque; ma, avendolo accettato, desidero « vederlo andare il meglio possibile e se t'a- « vessi dato un marito di mia scelta ti terrei « esattamente il medesimo linguaggio; mi « credo donna d'esperienza e di testa e voglio « fartene approfittare. E' puerile, è infantile « pensare di poter tenerti sempre il signor di « Sommières al tuo fianco, come mi sembri « inclinata a pensare; io ti consiglio molto ad « evitare il prolungamento di codesta vostra « *tête-à-tête* coniugale, e di prendere il partito « d'andare in società e di frequentare i parenti « e gli amici che t'ho segnalati. Tu conosci « poco la vita e pochissimo tuo marito se im- « magini che gli può sembrar molto di frequentar « gente che gli è noiosa; egli ha abbastanza buon « senso per aver orgoglio di essere impa- « rentato colla nostra famiglia ed è quello un « vantaggio che ti sarà di grande utilità se « saprai usarne. Non sfiorare ad un uomo che le « cinture di sua moglie siano poco amabili; « perchè, in generale, soltanto le persone la « cui posizione è ufficialmente assicurata pos- « sono permettersi di essere, quando vogliono, « dure e scortesi; se tu guardi attorno a te « t'accorgerai che tutte le donne più o meno « spostate sono amabili, è perchè sono spo- « state che sono amabili, o è l'essere amabili « che le ha portate a divenir spostate? Non lo « so, ma è un fatto. Che ciò non t'impedisca « d'andare da quella vecchia parra della ba- « ronessa di Mauves; nella tua condizione ciò « è perfettamente indifferente e io l'ho cono- « sciuta molto in un tempo; soltanto, in quella « società, esigi da tuo marito delle maniere « esteriori che non ti diano noia e non fargli por- « tare apparentemente il peso del tuo affetto; « un uomo sopporta, anzi, qualche volta, una « moglie gelosa e cattiva; ma la moglie gelosa « è tenera il flagello; ti guardati dal diver- « tirlo. Ti grido: « Guardati! » perchè mi sta « grandemente a cuore, figlia mia, la tua feli- « cità..... e di ciò spero non vorrai dubitarne. »

XII

Una domenica, verso la fine d'aprile, Elena era tutta sola in casa; Riccardo, fin dal mattino, era partito per una gran partita di campagna in *mail*, organizzata un giorno, al concorso ippico, dalla signora di Laugeron e dalle sue amiche; come egli aveva spiegato ad Elena, gli era stato impossibile, questa volta, di esimersi senza parer veramente scortese, tanto più che la signora di Laugeron aveva insistito sino all'indiscrezione perchè la signora di Sommières prendesse parte alla scampagnata. Elena, rifiutando formalmente per sè, aveva promesso per suo marito, perchè la spiaceva molto che si potesse insinuare che ella volesse trattenerlo, di forza, presso di sè. Ella aveva al contrario, preso le più magnanime risoluzioni di non essere gelosa..... Del resto, Riccardo era sempre molto buono per lei; non aveva, a tutta prima, crudelmente rinunziato al concorso ippico perchè Elena non aveva voluto andarci?

— Ma perchè non vuoi venire come le altre, a mostrare nella tribuna dei soci il tuo bel visino e i tuoi bei vestiti? — le aveva egli domandato a più riprese.

— No, va tu solo, Riccardo mio, io non mi sento.

Eppure non era il desiderio di accompagnarlo che le mancava, poverina! Ma il solo pensiero di attraversar quella pista sotto gli sguardi inesorabili a beffarsi la faceva quasi svenire, e la manteneva inesorabile nella sua risoluzione. Egli s'era allora deciso, sulle istanze d'Elena, ad andarci solo. Ella era riuscita a prendere sufficiente impero su se stessa per interrogarlo, con buon umore, quand'egli ritornava da qualche divertimento, e la signora di Laugeron una o due volte, all'ora della passeggiata, era salita da Elena, per conversare un poco, diceva, con quella buona signora di Sommières e rimproverarle di persistere nella sua vita di reclusa.

Reclusa, Elena non lo era più tanto, chè anzi, usciva spesso adesso con Riccardo, o, senza essere mandata, la loro vita non era più così ritirata come l'anno precedente.

La signora di La Moussaye, a forza di scrivere a tutti i suoi parenti scongiurandoli di non abbandonare sua figlia, l'aveva costretta a ricevere visite e a farne; e Riccardo, con qualche sorpresa di sua moglie, la consigliava anche lui a non trascurar la famiglia, e si pentiva, diceva, di averla incoraggiata in una malsana pigrizia. La esortava a non uscire nel pomeriggio della domenica, affinchè ci fosse un momento in cui sapessero di trovarla in casa..... e lui, in quel momento, aveva sempre qualche visita indispensabile da fare.

I Vertheuil venivano abbastanza regolarmente a veder Elena in quel giorno e ben spesso veniva anche il signor de La Teste, il quale, pranzando continuamente in casa di Sommières, trovava di buona educazione venir a presentare i suoi omaggi alla signora nel suo giorno di ricevimento. E poi, lo interessava quella signora, e benchè egli non fosse famigliare con nessuno, era con Elena su un tono d'amichevole confidenza; parecchie volte, anzi, senza averne l'aria, le aveva dato qualche consiglio sulla maniera d'agire con Riccardo.

*(Continua).*

Casa Editrice ROUX FRASSATI e C° - Torino

*È uscito:*

ALFREDO NICEFORO — SCIPIO SIGHELE

**LA MALA VITA A ROMA**

**Prezzo L. 2**

**EDITORI**
ROUX FRASSATI e C° — TORINO
1899.

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO, via Broletto, 35.
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali.
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE.
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C., Genova
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI. 8074 M

**Un VESTITO per signora**
bello e fatto
per sole L. 3,50
Solo la camiceita L. 3,95
Domandate il catalogo illustrato a
**Michele De-Clemente**
Milano - *Via Cairoli*, 2, Milano.
8755 M

**BAGNI MARE**
Distinta pensione L. 3, ragazzi 2 (camera compresa). Vicino mare. — Canistro (Nervi). c 9051

**Da affittare**
In piazza Eman. Filib., 1.
**Vasta bottega** sotto i portici, con banco e scansie, diramazioni gas e relativi apparecchi, vetrine e facciata.
In piazza Bodoni, 5.
**Vasti locali** al piano terreno, con vista sulla piazza ed in via dei Mille.
In via S. Tommaso, 3.
**Alloggio** di quattro camere al 2° piano.
In via S. Quintino, 5:
1° **Una bottega** con soppalco;
2° **Due camere** al primo piano con cantina. c 9050

**Da affittarsi**
in via San Secondo, 9, p. 1°, alloggio di 11 vani con terrazzo per agosto; al N. 37, p. 2°, altro 8 vani per ottobre; rimarrebbero con tutte le comodità moderne al N. 35 Botteghe e camere. c 9091

**Da affittare**
alloggio di 10 membri al secondo piano, messo a nuovo, con tre ingressi, cantina, acqua potabile e diramazione gas. — Via Quartieri, 2. c 9086

Da affittare pel 1° ottobre p. v., via Pietro Micca, 17, angolo via Genova, alloggio nove camere piano nobile. c 8959

**Pel 1° ottobre**
**elegante alloggio**
in via Sacchi, 44, al primo piano nobile, a levante, vista in via Sacchi, di nove *membri*, con gas (e luce elettrica) e tutte le comodità moderne, calorifero, ecc. — Dalle 2 alle 4.
c 8891

**Pel 15 novembre**
**Vasti locali**
angolo via Sacchi, 44, e via Valeggio, 2, di fianco stazione Porta Nuova, attualmente occupati da una Casa di spedizione; comprendenti *uffici, scuderie, ampie tettoie*, con ingresso speciale e cortile, superficie totale di oltre 700 mq. Visibili a qualunque ora. c 8893

**Città di Torino**

*Avviso d'asta.*

Martedì, 1° agosto 1899, alle ore 14, nel palazzo Civico, si procederà all'incanto a partiti segreti, per l'impresa della provvista di vari oggetti di mobilio per la Scuola Pacchiotti, in tre distinti lotti, per l'importo di L. 8963 il primo lotto, di L. 7551 il secondo e di lire 4464 50 il terzo.

Il Capitolato di condizioni è visibile nel civico Ufficio Lavori Pubblici. 9046

INSENSIBILIZZATORE
**A. BETTMANN**
Chirurgo-Dentista Americano
43 - Corso Oporto - 43
TORINO 81
*Dentiera ultima invenzione.*

*Rappresentanti*
ricercansi in ogni circondario del Regno per vendita apparecchio brevettato agricolo. — Scrivere F. Mauri, Genova. 9056

**Giovane tedesco**
desidera dare lezioni a distinta signora o signorina in cambio cambio d'italiano. — Offerte antic e 9057, presso *Bonaventura e Vogler*, Torino.

**Ricerca**
di abile **operaio macellaio**. — Per trattativa scrivere a *Lorenzetti*, Susa. 9037

**Corrispondenze speciali**
**Cent. 10 per parola**
**minimum L. 1**

**A. C. 10.** Ricevuta lettera e biglietto reso a mano. Ho fatto il raccomandato — mia presenza per una mia frase di bile — e lontano ti amo e in segreto spero presto rivederti non ti lagnare. c 9045

**Compagna.** Sono nel al... Impossibile avere altre ... *Trebbia*, B... c 9140 **Mancentieri.**

**Tormentato!** Impossibile mancanza tua notizie: perchè? Pensa che amori tolto. Tutto tuo. c 9114

Tua allegrissima operazione bilaterale. Tranquillo sia causa. Ritornerò giorno indicato. c 9111 **Sportivetto.**

**30.** Occupatissima e tristissima, unico sollievo tuo ricordo, desidero febbrilmente rivederti. Probabilmente domenica mi affaccerò finestra. Tutto tuo eterno, a te tutti i tuoi pensieri. c 9085 **S.**

**Busti per signore** finissimi e **Cinture ventriere** d'ogni genere per rame mobile, per pancinelle, ecc., si fanno a perfezione. — **Sardi e Tirone**, via Lagrange, 9.

**Rivoli**
Si affittano varii **piccoli alloggi** a prezzi miti, sani, posizione e vista stupenda, orto e giardino, a cinque minuti dalla fermata del treno.
Dirigersi via Orfane, n. 26, dal panettiere, Torino. c 9060

**SACRA S. MICHELE**
Stazione S. Ambrogio Torinese
**Alloggi mobiliati**
Rivolgersi (vi Chiavariglio — in Torino, drogheria Bernero. 8935

*Villa mobiliata*
da affittare o vendersi per sole L. 15 mila. Panorama splendido. Presso Sanabuy. — Treves, via Roma, 27. c 8956

**Villa Sisto**
(strada di Val Salice, N. 91), a mezz'ora dal Ponte in ferro sul Po di Torino, 7 o più camere d'affittare al presente.
Rivolgersi ivi alla proprietaria. c 8810

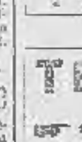
**Da vendere**
elegante palazzina con ampio giardino, scuderie e rimessa, in amena posizione, vicinissima a città Lagere, con comodità locali mariti. — Rivolgersi al cav. G. B. Bricherio, Savona. 8731 M

**Via Finanze, 9** si può vendere buon orso, giole e Polizze Monte di Pietà. 9005

**Due ruote**
ultimo uscito, due quattro posti fabbrica Cesare Sala Milano, vendesi. — Visibile via Passalacqua, 1. c 9092

*Chi soffre di*
**Malattie di cuore**
usi il Cardiosalino Mariani. — Trovasi: Farmacie Turinetti e Schiapparelli. Opuscoli gratis dalla ditta. Ospedale, Savona. 8946

**PASTA** per distruggere i ratti, *topi* domestici: rimane per molti mesi attivi. — Droghiera Gazzellino, via Po, 21, angolo Teatro Rosetti. 74

**SCARAFAGGI**

Bastonate completa sulle pedate
MERQUETANT
SCATOLA (6 Cent.
Franco Deposito presso
**D. Zlondo**
Via Ospedale, 2... c

**Stabilimenti idroterapici dei Biellese**
I più antichi e reputati d'Italia. Comfort moderno - Impianti idroterapici ed elettroterapici completi e perfetti - Massaggio - Ginnastica medica - Cure igieniche - Clima fresco e salubre - Posizione splendida - Ferrovia Santhià-Biella.

**COSSILA** - altezza 600 m. - Stabilimento idroterapico - Medico dott. L. C. Burgonzio - apertura 1° giugno.
**GRAGLIA** - altezza 870 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. Pescarolo, dott. Serianni e dott. Forapan.
**OROPA** - altezza 1030 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. Livierato e dottori G. e R. Mazzarelli.
**ANDORNO** - altezza 650 m. - 1 Stabilimento - 2 Grandi Hotel - 3 Bains - Medici: Professore G. B. Vinaj - F. Canova — G. Daduci - apertura 15 maggio.
**BIELLA PIAZZO** - alt. 500 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. C. Fedeli - Grandis V. e dott. Ferraris - apertura 1° giugno.
Domanda e schiarimenti alle singole Amministrazioni. 6820

**GRESSONEY**
L'Impresa **A. LISCOZ** avvisa la sua numerosa clientela che a partire dal giorno 20 corrente assume il servizio postale tra Pont St-Martin e Gressoney come pel passato. Servizio comunicativo colla ferrovia — Servizio diligenze e trasporto giornaliero dei bagagli — Condotta merci d'ogni genere — Landaus e vetture per ogni destinazione a prezzi modicissimi. 8931
Per i servizi particolari di landaus e vetture prevalersi rivolgersi in tempo all'Impresa LISCOZ in Pont St-Martin.

Se volete accrescere e rendere bei capelli, non usate che la vera **pasta capillitura**.
**PETROLIO ESSENZIALE**
**L. HERBERT**
Igienico - Sbarazza le prelazioni
In Torino
Vittorio Em. (passata dei mercatini), 81; e da profumieri L. Bocca - G. Bocca - G. Cavaglia - Turchi.
Prezzo Lire 1.50 e 2.50 — Per posta garantita aumento di centesimi 50.
8810 L

**Collegio-Convitto Civico - Racconigi**
DIRETTORE PROF. DOTT. M. CANONICA.
Scuola Tecniche regie e private — Scuole Elementari di città.
*Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.* 8361

**REGIO COLLEGIO CONVITTO DI CHIERI**
amministrato per conto del Municipio.
APERTO TUTTO L'ANNO
CORSI CLASSICI e TECNICI COMPLETI
Scuole regie e Scuole private
Condizioni di favore per gli alunni delle Scuole elementari.
8767 *Il Rettore:* Cav. Can. P. UNIA.

**CEMENTI ARMATI**
per ogni genere di costruzioni
*Sistema razionale ad armatura simmetrica calcolabile brevettato*
ECONOMIA - MASSIMA RESISTENZA
INCOMBUSTIBILITÀ
*Fabbrica propria di*
**FELTRI INCATRAMATI**
per tettoie leggere e sottotegole.
Chiedere prezzi e preventivi ad **AGNESE ANTONIO, costruttore**, via Madama Cristina, 47, **Torino**. c 9088

**Casse-forti incombustibili**
Premiato Stabilimento meccanico
**G. PISTONO**
*Ufficio e Deposito via Pietro Micca, 17*
Stabilimento
Via Bonzanico, 3 e via Balbis, 15.
*Cataloghi e Preventivi a richiesta.* 137

**BLENORRAGIA** *goccetta cronica, perdite bianche e catarri della vescica*, guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze, colle *Pillole di Kino*, flac. da 40 pillole L. 2 e da 100 pillole L. 4 (per posta L. 2.20 e L. 4 franche) e *Infezione Indiana* flac. da L. 1.50 e 2.50 (per posta L. 2.40 e 4.10).
**Restringimento** *uretrale, goccetta ribelle* ed altre cure, *prostatiti croniche*, ecc. Cura facile, comoda, senza bruciori ed altri inconvenienti, col *Ristretti uretrali balsamica* a base di burro di Cacao medicato. Successo garantito. — Cura completa L. 5 (per posta L. 5.60). — Privativa e Deposito generale, Farmacia Coop. G. TORRESI, via Magenta, **Roma**. — *Rifiutare contraffazioni.*
Deposito in **Torino** Farm. G. TORTA, via Roma. 2519 R

**L'ACQUA FENICA DENTIFRICIA**
*Preparazione speciale della Farmacia Turisca*
è prescritta da distinti dottori come ottimo energumeno — per correggere il cattivo alito — e quale preservativo della carie dei denti. — Prezzo: L. 1.25 - L. 2 - L. 4.50.
**LE GOCCIE INGLESI**
sono pure ordinate dai medesimi per **calmare istantaneamente i dolori dei denti**. L. 1.20.
Per le spedizioni a mezzo pacco postale aggiungansi cent. 75.
**Farmacia TARICCO**
**Piazza S. Carlo, ang. via Roma — Torino.**
In Livorno: Deposito presso la farm. Parigi, via Vitt. Em., 60.
**NB.** Ogni boccetta, ogni scatola, ecc., deve avere la firma « Taricco » affine di evitare le molte contraffazioni.

**TERME D'ACQUI**
Aperte tutto l'anno. 6014
☞ **1° Giugno** - Apertura dello Stabilimento estivo.

**ELETTRICITÀ**
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano
*Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40*
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru sporcevoli — per mettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 142

**LANITE**
polvere da caccia senza fumo, brevettata, della
Società Anonima
**"Dinamite Nobel" di Avigliana (Piemonte)**
FACILITÀ DI CARICAMENTO
Massima penetrazione e pulizia
la vendita dai principali armaiuoli del Regno
Per l'ingrosso rivolgersi a la
**"Dinamite Nobel" Società Anonima**
9 — Via Pietro Micca — 9 8367

**CARLO SIGISMUND**
TORINO via XX Settembre 44 - Corso Vitt. orio Em. - 36. MILANO

**OLIO d'OLIVA**
**AGNESI & GIACCONE**
**ONEGLIA**
Riviera Ligure (a due ore da Nizza)
Tipi costanti, limpidissimi, di lunga conservazione,
garantiti chimicamente genuini.
Damigiane di 15 e 25 kg. **franca di porto** alla Stazione Ferroviaria del compratore (Alta e Media Italia)
AA Extrafino L. 2 — | ogni kg. d'Olio
A Finissimo » 1 80 | Damig. *gratis*
AB Pagliarino » 1 60 |
Pagamento contro assegno alla Ferrovia.
Fusto di 30 kg. **ribasso di 20 centesimi per kg.**
Per grossi fusti e contratti annuali, prezzi a convenirsi.
Per damigianette di soli 10 kg., supplemento L. 1.
Pacco postale contenente **4 kg. precisi d'olio** per mezzo postale **franco nel Regno** ai seguenti prezzi:
AA L. 10 — A L. 9 25 — AB L. 8 50 (tutto compreso)
A richiesta si spediscono **assaggi gratis.**
Indirizzo: AGNESI e GIACCONE - ONEGLIA - Riviera Ligure.
**Alle FILIALI in**
TORINO - Via Roma, 2, angolo via Carlo Alberto.
MILANO - Via San Paolo, 8, e corso Vitt. Eman., 5.
GENOVA - Via Roma, 10 (rossi 68-70-72).
NOVARA - Corso Torino, angolo via Bianchini.
BIELLA - Via Umberto, 1, Porta Torino.
CASALE Monf. - Piazza Rattazzi, 14, e fuori dazio P. Roma.
VERCELLI - Via Rialto, 3, e fuori dazio P. Torino.
CUNEO - Piazza Vittorio Eman., 16.
ALESSANDRIA - Corso Roma, 3.
Si vende anche a **Dettaglio.**

**Società Elettrotecnica Italiana**
(già Ing. Mondelli, Frasco e Bonardo)
Anonima — Capitale L. 2,500,000 — Versato L. 1,000,000
**TORINO**
Costruzione di Macchine e Materiale elettrico
*Oltre 600 macchine già in funzione*
Si fanno progetti e preventivi gratuitamente. 8911

**RINGRAZIAMENTO**
Al Prof. **Giov. Filippa**, in Torino, via Lagrange, 37, ed alla sua distinta **Sonnambula**, rendo pubblico ringraziamento per l'ottenuta **guarigione** di un Gozzo, che già andava prendendo proporzioni da disperare della guarigione, perchè avasi mostrato ribelle ad ogni cura suggerita dalla scienza.
*In fede* Acqui, 21 luglio 1899.
c 9017 a PERRONE AMALIA.

PREMIATA FABBRICA
**Casse-forti Incombustibili**
*Sistemi perfezionati e brevettati*
**POESIO GIUSEPPE**
Corso Principe Oddone, 19
TORINO 123
☞ *CATALOGO A RICHIESTA.*

**PALCHETTI**
speciali, **sovrapponibili** al **PAVIMENTI** guasti, freddi, ecc. — Lavori garantiti.
Prezzi assai pratecanti. 77
BERTA e TINIVELLA, corso San Maurizio, 27, Torino.

**VILLA DI SALUTE**
per malattie nervose o mentali
sulla collina di **TROFARELLO**, a 20 minuti da Torino.
*Direzione* | Dottore Francesco Ascenzi, *Sanitario*.
Paolo Francesco Cuniero, *Amministratore*.
Chiedere prospetti alla Direzione in Trofarello od alla *farmacia Appendino*, via Po, n. 11, Torino, dove martedì o sabato dalle ore 5 alle 6 pom. trovasi uno dei direttori. 7177

**UTILE A SAPERSI** Per chi voglia non bella capigliatura dovrà far restare nel grasso i capelli, così cresceno vigorosi (le tinture od acque li rendono aridi). La **Pomata Pavelli** è quella che corrisponde perfettamente per **Pelli di pelati** che agisce come corpo grasso e per la **chinu** che agisce come tonico e parassiticida distruggendo la forfora. Vasetto L. 0,70, per posta L. 0,85. Vendesi in tutte le farmacie da *Schiapparelli, Borelli e Dr Gandolfi e C°*, e da **Pacelli, Livorno.** 6820 F c

**IN GENOVA**
le inserzioni per la
**STAMPA** (Gazzetta Piemontese)
si ricevono dal signor
**G. B. COSTA di Ant. - Via Roma, 10**
Rappresentante della Ditta HAASENSTEIN e VOGLER.

**50.000**
e più guarigioni senza Medicine nè operazioni ottenute in Italia ed all'estero in casi dichiarati inguaribili di Artriti, Asma, Apoplessia, Congestioni, Dolori articolari, Debolezza nervosa, Epilessia, Gotta, Isterismo, **Impotenza, Malattie nervose**, Malattie mentali, Malattie spinali, Perdita di memoria, Palpitazione di cuore, Ronzio d'orecchi, Reumatismi, Sciatica, Sterilità, ecc., ecc.
Mediante l'uso della portentosa, brevettata
CINTURA
ELETTRO-GALVANICA
DELLA SALUTE
Sistema Dottor CARTER MOFFAT
che promuove una sana circolazione, aiuta la digestione, rinnova, conserva quell'energia vitale, la cui perdita è il primo sintomo di decadenza, e guarisce e previene malattie, contro le quali lottano invano altri rimedi.
La corrente della **Cintura Elettro-galvanica** è costante, senza urti nè inconvenienti, in modo che chi la porta non se ne accorge, nè lascia accorgere ad altri di portarla. E' leggerissima.
Prezzo: Cintura comune . . . . . L. 10 —
Cintura di lusso (seta e rame) » 15 —
Coll'ordinazione indicare la circonferenza del corpo prendendo la misura all'altezza dell'ombelico.
**Spedizione con tutta segretezza.**
Si spedisce *gratis* opuscolo spiegativo, contenente numerosi attestati di medici e guariti.
UNICA CONCESSIONARIA: 4120 M
Officina Chimica dell'Aquila — Milano, San Calocero, 25.

**ANTICANIZIE-MIGONE**

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Senza macchiare nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. (17
Lire 4 la bottiglia.
2 bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto.
**Deposito Generale:**
A. MIGONE e C., via Torino, 12, MILANO

**RAPALLO**
RIVIERA LEVANTE — GENOVA
Stagione Balnearia
**Grand Hôtel Verdi**
Posizione incantevole colla vista del mare. — Pensioni da L. 6 in più compreso vino.
Servizio di vettura che conduce allo Stabilimento dei bagni.
c 9014 **N. CUNEO** (casa propria).

**Grand Hotel BELVEDERE**
**LANZO D'INTELVI** (Lago di Como)
950 metri sul mare — Stazione estiva.
Nuovo propr. dott. G. CANEVALI, med. igienista.
Si affittano **ville** ed **appartamenti** nei pressi dell'Albergo ed in Lanzo. 4080 M

**L'amico di tutti**
Nell'attività febbrile moderna, in cui tutti possono essere chiamati a partecipare alla vita pubblica, avviene spesso che all'uomo d'affari, al professionista, all'impiegato, all'esercente, al negoziante, ecc., ecc., occorra preparare un discorso di qualsiasi genere, una commemorazione, un brindisi, un necrologio, ovvero gli occorra mettere in chiaro e colla dovuta elevatezza di forma complicate esposizioni di fatti e considerazioni, o mandare un articolo a un giornale, o dettare versi di circostanze, occuparsi insomma di cose intellettuali che gli riuscirebbero, per mancanza di abitudine più che per deficienza di coltura, un peso, una noia, una enorme perdita di tempo.
Orbene, un nucleo di persone versate ciascuna in un ramo della vita intellettuale (materie politiche, letterarie, legali, artistiche, scientifiche, ecc.) si mette a disposizione di tutti coloro i quali, nelle circostanze sopradette, hanno bisogno di un amico liberatore e discreto, ed ha stabilito di diventare in tal modo *l'amico di tutti*.
L'« *Amico di tutti* » è quindi un ufficio che, avendo a sua disposizione professionisti, artisti e letterati d'ogni genere, si incarica di redigere sopra gli appunti che gli vengono trasmessi: Discorsi d'ogni genere, commemorazioni, brindisi, necrologie, tesi di laurea in legge, versi di circostanza, novelle e bozzetti, commediole, articoli di giornale, ricorsi, consigli pratici, articoli di *réclame*, lettere d'ogni indole, ecc., ecc.
Inoltre fra traduzioni in prosa o in versi dal francese, dal tedesco, dall'inglese e dallo spagnolo.
La segretezza oltre ad essere un dovere impresindibile in materie così delicate è anche per l'*amico di tutti* una imprescindibile necessità, uno dei primi elementi della sua esistenza: essa viene perciò garantita nel modo più assoluto.
I committenti possono rivolgersi anche per mezzo di terzi, ed il pagamento si fa alla consegna del lavoro. I prezzi saranno convenuti secondo l'entità del lavoro. 8756
Scrivere: Gazzetta N. 70 presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.